



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI"

FGTD02000P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 83** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 87** Moduli di orientamento formativo
- 93** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 111** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 119** Piano di formazione del personale docente
- 122** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Nel contesto socio-economico di provenienza degli studenti, vi è la presenza di famiglie con situazione economica e culturale discreta. L'omogeneità del contesto di riferimento può orientare una politica scolastica con strategie comuni essendo molto bassa la presenza di studenti con cittadinanza non italiana e studenti nomadi. La popolazione scolastica proviene dal comune di Cerignola e dalle borgate annesse, alle quali si aggiungono gli alunni e le alunne di Stornara, Stornarella, Orta nova e Canosa.

VINCOLI

Il tasso di disoccupazione della popolazione è superiore a quello nazionale, inoltre il reddito delle famiglie in generale è mediamente basso e molti genitori non sono occupati stabilmente. L'ambiente socio culturale di livello medio-basso influisce sulle motivazioni, sugli interessi e sulla formazione degli alunni. Le famiglie, spesso, non assicurano una costante presenza in termini di supporto allo studio e alla formazione sociale. I profili cognitivi degli alunni risultano talvolta carenti e ciò richiede alla scuola un costante impegno per individuare le strategie metodologiche idonee per un recupero sia motivazionale che cognitivo. Molti sono gli alunni con bisogni educativi speciali, in condizione di disabilità, di deprivazione socio-culturale e con bisogni specifici di apprendimento per i quali la scuola si adopera con Piani educativi personalizzati e con la progettazione di attività inclusive e partecipative, per consentire il raggiungimento di obiettivi formativi e cognitivi essenziali per la loro crescita.

Le famiglie economicamente svantaggiate sono presenti in una discreta percentuale e, in tali casi, le scelte economiche delle famiglie pongono in secondo piano l'interesse per la scuola e, in particolare, come attenzione all'acquisto dei sussidi didattici.



Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola è inserita in un contesto prettamente agro-alimentare, con una prevalente presenza di piccole e medie imprese che operano nel settore terziario. L'Istituto è dotato di una sua palestra, all'avanguardia per attrezzature e materiali, in prossimità di un circuito podistico e un palazzetto dello sport comunale. Le attività didattiche che vengono svolte in sinergia con il territorio cercano di puntare alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, alla acquisizione di tecniche amministrative contabili e finanziarie, al turismo di prossimità e alla comunicazione dei risultati raggiunti attraverso le nuove tecnologie. Cerignola sorge sulle rovine dell'antica Cerina, dove un tempo transitava la via Appia Traiana. Il nome deriverebbe da Ceriniola, antica città distrutta dal Re dell' Epiro, Alessandro il Molosso (zio di Alessandro Magno). Altri storici, invece, legherebbero il toponimo a Cerere, dea delle messi. La città ebbe il suo primo sviluppo in epoca normanna. Nel 1503, nel suo territorio, si combatté una battaglia tra le truppe francesi e quelle spagnole per il possesso del Regno di Napoli: gli spagnoli rimasero padroni del Regno. Dal 1611 al 1700 la città fu governata dalla famiglia Pignatelli: in questo periodo vi si svilupparono numerose attività legate all'agricoltura. La piana di Cerignola è, infatti, fin da epoche antiche, importante luogo di produzione del grano, del vino e dell'olio. Sono poche le testimonianze, giunte fino ai nostri giorni, dell'antica Cerignola anche a causa del terribile terremoto del 1731: la Chiesa Madre (del 1200), il miliario della via Appia Traiana, il cui tracciato passava fuori dal centro cittadino, il Palazzo Ducale e, fuori città, il Santuario della Madonna nera di Ripalta. Due le zone che ancora conservano un certo fascino, legato al passato: piazza Piano delle Fosse, toponimo legato ai numerosi "silos" sotterranei, un tempo utilizzati per conservare il grano e l'antico quartiere di Terra Vecchia. Merita una visita anche la Chiesa della Madonna del Carmine, in stile barocco. La cattedrale, sormontata da una grande cupola, è visibile, nella piana, a diversi chilometri di distanza e per quanto ricordi il più noto e storico duomo fiorentino, si tratta però di una costruzione recente, sorta tra la fine del 1897 e il 1934. La città ha dato i natali a due italiani illustri: Nicola Zingarelli, filologo, "padre" del noto dizionario della lingua italiana e il sindacalista Giuseppe Di Vittorio, strenuo difensore dei braccianti e oppositore dei privilegi del Baronato e dei proprietari terrieri. Visse alcuni anni a Cerignola anche il grande compositore Pietro Mascagni, che qui compose la celeberrima "Cavalleria rusticana".



VINCOLI

Presenza di alti livelli di disoccupazione, dispersione scolastica, alta percentuale di adulti con carenze formative. Per quanto riguarda la presenza di immigrati sono concentrati nel settore agricolo, con attività giornaliera di manovalanza. Scarsa apertura dei pochi operatori economici alla accoglienza e alla condivisione di attività. Gli enti e le associazioni faticano a costituire una rete che possa promuovere concretamente processi culturali sinergici tra la Scuola ed il territorio. E' assente una politica locale in concerto con gli EE.LL. per favorire l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. Da sviluppare le attività per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale, finalizzati all'educazione e alla legalità per arginare la diffusa microcriminalità.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le strutture della scuola sono in buono stato anche se a volte e' necessario qualche intervento di manutenzione. I laboratori di informatica sono tutti attrezzati e all'avanguardia. Sono stati di recente attrezzati ulteriori laboratori di: grafica, linguistico, multimediale e un laboratorio di scienze dotato di sofisticati microscopi grazie ai finanziamenti FSE ASSE II - Infrastrutture per l'Istruzione FESR 2014-2020. L'istituto è dotato di collegamento internet veloce (banda larga) che consente videoconferenze, attività in webinar utili per L'ITS, per la formazione a distanza e per ogni attività che richieda un collegamento veloce.

VINCOLI

Le risorse economiche a disposizione sono limitate. Spesso si sopperisce con finanziamenti derivanti dalle azioni PON "Per la scuola" 2014-2010, ASSE I - Istruzione FSE ASSE II - Infrastrutture per l'Istruzione FESR, finalizzati ad attività necessarie per la didattica ed il buon funzionamento della scuola. L'intervento delle famiglie deve essere sensibilizzato attraverso azioni di fidelizzazione e formazione, ma non tutti, per le attuali condizioni economiche, sono disposti a sostenere economicamente la scuola ed a parteciparvi in modo attivo.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'



La presenza di un elevato numero di docenti a tempo indeterminato, con una elevata e stabile anzianità di servizio rende il grado di expertise del corpo docente soddisfacente. C'è la presenza di docenti pendolari che, tuttavia, provengono principalmente da paesi limitrofi e, comunque da zone ben collegate al nostro territorio. Alcuni docenti posseggono la certificazione linguistica, la maggior parte dei docenti sono in possesso di certificazione informatica. Una parte possiede la certificazione per l'insegnamento del sostegno, pur essendo impiegato su posto comune; tutto ciò influisce molto sulla didattica che è molto aperta, inclusiva, fondata sulla prosocialità ossia valorizzare di comportamenti empatici e positivi, attraverso l'autocontrollo e l'assertività per conseguire la consapevolezza di sé e delle proprie abilità al fine di raggiungere le "capability" ossia le capacità, che non si esauriscono nell'ambito scolastico ma riguardano il resto della vita come il "well-being" lo star bene e il principio di autodeterminazione.

VINCOLI

La presenza di una parte dei docenti a tempo determinato non assicura la continuità nei C.di C. per quanto attiene agli interventi didattici e metodologici ciò frammenta il perseguimento degli obiettivi da raggiungere.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica frequentante è nettamente sopra la media regionale e provinciale . Gli studenti provengono da contesti socio economici diversi e con un conseguente accesso alle opportunità altrettanto diverso. Per tali ragioni la scuola, cerca di interloquire ed andare incontro alle esigenze di tutti, studenti e famiglie.

Vincoli:

Leggera difficoltà a reperire aiuti e sostegni sul territorio al fine di colmare eventuali carenze, al fine di sostenere gli studenti con adeguati sostegni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto territoriale in cui è collocata la scuola offre innumerevoli possibilità: un impianto podistico di pubblico accesso a pochi metri, una palestra ed un palazzetto dello sport comunali e fermate dei pullman per linee urbane ed extraurbane (anche provinciali e non) esattamente dinanzi all'ingresso



scolastico. L'istituto presenta numerosi contatti con molte associazioni che operano sul territorio in vari settori, associazioni di categoria, università, enti e aziende e imprenditori locali e non.

Vincoli:

Leggera difficoltà a utilizzare le risorse presenti sul territorio a causa della grande richiesta ed una esigua disponibilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto presenta una grande quantità di di tablet e pc ad uso esclusivo degli studenti. Ogni aula è fornita di pc e Lim, ed ogni indirizzo ha il suo laboratorio di pertinenza con software all'avanguardia. Vi sono visori per la realtà aumentata, stampanti 3d, droni, pc, MAC e aule adibite agli esperimenti biomedici. La biblioteca presenta volumi di vario genere ed adiacente un'aula lettura dotata di divani, pouf e pannelli fonoassorbenti.

Vincoli:

Aggiornamento con software recenti tutti gli strumenti elettronici presenti a scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si avvale di un organico stabile per circa il 60%, opportunamente formato in materia digitale e in relazione all'inclusione e prosocialità. La maggior parte possiede la certificazione linguistica ed informatica, e il 20% anche l'abilitazione per le attività di sostegno. L'organico dell'inclusione è stabile e ben organizzato, con ottime assistenti alla comunicazione.

Vincoli:

Assistenza nei trasporti per le persone con disabilità o difficoltà economiche e in relazione ai servizi sociali, psicologici e mediatori linguistici.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica frequentante è nettamente sopra la media regionale e provinciale. Gli studenti provengono da contesti socio economici diversi e con un conseguente accesso alle opportunità altrettanto diverso. Per tali ragioni la scuola, cerca di interloquire ed andare incontro alle esigenze di tutti, studenti e famiglie.

Vincoli:

Leggera difficoltà a reperire aiuti e sostegni sul territorio al fine di colmare eventuali carenze, al fine di sostenere gli studenti con adeguati sostegni.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il contesto territoriale in cui è collocata la scuola offre innumerevoli possibilità: un impianto podistico di pubblico accesso a pochi metri, una palestra ed un palazzetto dello sport comunali e fermate dei pullman per linee urbane ed extraurbane (anche provinciali e non) esattamente dinanzi all'ingresso scolastico. L'istituto presenta numerosi contatti con molte associazioni che operano sul territorio in vari settori, associazioni di categoria, università, enti e aziende e imprenditori locali e non.

Vincoli:

Leggera difficoltà a utilizzare le risorse presenti sul territorio a causa della grande richiesta ed una esigua disponibilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto presenta una grande quantità di di tablet e pc ad uso esclusivo degli studenti. Ogni aula è fornita di pc e Lim, ed ogni indirizzo ha il suo laboratorio di pertinenza con software all'avanguardia. Vi sono visori per la realtà aumentata, stampanti 3d, droni, pc, MAC e aule adibite agli esperimenti biomedici. La biblioteca presenta volumi di vario genere ed adiacente un'aula lettura dotata di divani, pouf e pannelli fonoassorbenti.

Vincoli:

Aggiornamento con software recenti tutti gli strumenti elettronici presenti a scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si avvale di un organico stabile per circa il 60%, opportunamente formato in materia digitale e in relazione all'inclusione e prosocialità. La maggior parte possiede la certificazione linguistica ed informatica, e il 20% anche l'abilitazione per le attività di sostegno. L'organico dell'inclusione è stabile e ben organizzato, con ottime assistenti alla comunicazione.

Vincoli:

Assistenza nei trasporti per le persone con disabilità o difficoltà economiche e in relazione ai servizi sociali, psicologici e mediatori linguistici.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica frequentante è nettamente sopra la media regionale e provinciale. Gli studenti provengono da contesti socio economici diversi e con un conseguente accesso alle opportunità altrettanto diverso. Per tali ragioni la scuola, cerca di interloquire ed andare incontro alle esigenze di tutti, studenti e famiglie.

Vincoli:



Leggera difficoltà a reperire aiuti e sostegni sul territorio al fine di colmare eventuali carenze, al fine di sostenere gli studenti con adeguati sostegni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto territoriale in cui è collocata la scuola offre innumerevoli possibilità: un impianto podistico di pubblico accesso a pochi metri, una palestra ed un palazzetto dello sport comunali e fermate dei pullman per linee urbane ed extraurbane (anche provinciali e non) esattamente dinanzi all'ingresso scolastico. L'istituto presenta numerosi contatti con molte associazioni che operano sul territorio in vari settori, associazioni di categoria, università, enti e aziende e imprenditori locali e non.

Vincoli:

Leggera difficoltà a utilizzare le risorse presenti sul territorio a causa della grande richiesta ed una esigua disponibilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto presenta una grande quantità di di tablet e pc ad uso esclusivo degli studenti. Ogni aula è fornita di pc e Lim, ed ogni indirizzo ha il suo laboratorio di pertinenza con software all'avanguardia. Vi sono visori per la realtà aumentata, stampanti 3d, droni, pc, MAC e aule adibite agli esperimenti biomedici. La biblioteca presenta volumi di vario genere ed adiacente un'aula lettura dotata di divani, pouf e pannelli fonoassorbenti.

Vincoli:

Aggiornamento con software recenti tutti gli strumenti elettronici presenti a scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si avvale di un organico stabile per circa il 60%, opportunamente formato in materia digitale e in relazione all'inclusione e prosocialità. La maggior parte possiede la certificazione linguistica ed informatica, e il 20% anche l'abilitazione per le attività di sostegno. L'organico dell'inclusione è stabile e ben organizzato, con ottime assistenti alla comunicazione.

Vincoli:

Assistenza nei trasporti per le persone con disabilità o difficoltà economiche e in relazione ai servizi sociali, psicologici e mediatori linguistici.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	4
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	29
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	25



Risorse professionali

Docenti	51
Personale ATA	29



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Obiettivo prioritario dell'ITET Dante Alighieri è quello di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio. Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza. La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi. I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le Istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti. La vision è incentrata su un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali. L'ITET intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno. Ineludibile punto di partenza della progettazione del piano dell'offerta formativa triennale è sicuramente il Rapporto di Autovalutazione. Partendo dai risultati Invalsi, una priorità fondamentale della nostra scuola desunta dal RAV è quella di migliorare gli esiti scolastici legati soprattutto agli esiti delle prove standardizzate degli studenti, specie in matematica e inglese, di ridurre il tasso di dispersione scolastica, ingressi ed uscite anticipate.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- Ridurre il numero di studenti con valutazioni insufficienti nelle discipline chiave, specie matematica ed inglese, e rendere piu' omogenea la distribuzione dei risultati INVALSI tra le varie classi e indirizzi.
- Ridurre la dispersione scolastica e incrementare la regolarita' nei percorsi scolastici al fine di ridurre la disaffezione per la scuola.
- Sviluppare competenze digitali sicure, critiche e responsabili.
- Potenziare la competenza imprenditoriale, la creativita' e rafforzare le competenze sociali, etiche e di cittadinanza.

Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono al di sotto delle medie nazionali. Le modalità operative con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso la riorganizzazione delle Unità di Apprendimento e l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti;
- aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità, aumentando anche le occasioni di stage, soggiorni ed esperienze in contesti professionali, anche attraverso le iniziative formative proposte attraverso il canale di formazione professionale della Regione Puglia. Aumenterà così la quota di occupati in settori coerenti con il proprio indirizzo di studio. Creare reti con il territorio con collaborazioni strutturate entro in triennio che riguardino le figure del 3d Artist, imprenditoria, social media



manager e operatori turistici.

-Riduzione degli episodi critici e aumento del 20% degli studenti con comportamenti collaborativi e responsabili (dati PTOF, osservazioni sistematiche). Introduzione in tutte le classi di moduli annuali su life skills, benessere e gestione delle emozioni. Partecipazione almeno del 70% degli studenti a progetti di educazione civica.

Ovviamente gli obiettivi possono essere raggiunti meglio se la scuola avesse a disposizione più personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale. Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa vengono individuati, in ordine di preferenza, i seguenti campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi

prefissati:

- 1) Potenziamento umanistico
- 2) Potenziamento scientifico.
- 3) Potenziamento socio economico e per la legalità.
- 4) Potenziamento laboratoriale.
- 5) Potenziamento linguistico con inserimento madrelingua.
- 6) Potenziamento matematica applicata
- 7) Potenziamento motorio
- 8) Potenziamento etico e sociale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati

a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento

dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni elaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con

potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- 12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) definizione di un sistema di orientamento in entrata, in itinere e in uscita



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di studenti con valutazioni insufficienti nelle discipline chiave e rendere più omogenea la distribuzione dei risultati tra le varie classi e indirizzi. Ridurre la dispersione scolastica e incrementare la regolarità nei percorsi scolastici

Traguardo

Riduzione del 10-15% del numero di insufficienze gravi nelle discipline fondamentali (Italiano, Matematica, Inglese). Aumento del 5-8% degli studenti che raggiungono livelli di apprendimento almeno buoni. Diminuzione del numero di abbandoni e uscite anticipate. Riduzione degli studenti con frequenza irregolare o con alto numero di assenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di Matematica e inglese

Traguardo

Aumentare del 10--12% la quota di studenti collocati nei livelli medi e alti. Ridurre del 15% gli studenti nei livelli 1 e 2, in particolare nel biennio. Incrementare le competenze di comprensione del testo, listening e reading.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali sicure, critiche e responsabili

Traguardo

Realizzare attività di digital literacy in tutte le classi, con il coinvolgimento del 100% dei consigli di classe. Aumentare del 20% gli studenti in grado di ricercare, valutare e utilizzare informazioni digitali in modo critico. Incrementare del 30% l'uso didattico di piattaforme digitali e strumenti collaborativi negli elaborati degli studenti

Priorità

Potenziare la competenza imprenditoriale e la creatività e le competenze sociali, etiche e di cittadinanza

Traguardo

Incrementare del 25% la partecipazione degli studenti a eventi culturali, musei, teatro, mostre. Sviluppare prodotti artistici o multimediali in almeno il 70% delle classi. Creare reti con enti culturali del territorio con collaborazioni strutturate entro il triennio che riguardano l'imprenditoria e il 3d Artist.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità e l'inserimento lavorativo coerente con il percorso scolastico

Traguardo



Aumentare del 20% la quota di occupati in settori coerenti con il loro indirizzo di studi.
Ampliare la rete di collaborazione con aziende, enti e professionisti del territorio.
Integrare moduli di orientamento al lavoro e competenze trasversali in tutte le classi.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico, relazionale e motivazionale degli studenti. Favorire un clima scolastico inclusivo, rispettoso e collaborativo. Rafforzare la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti.

Traguardo

Ridurre del 15% gli episodi di conflitto, segnalazioni disciplinari o comportamenti problematici. Aumentare del 20% gli studenti che dichiarano di vivere un clima di classe positivo (da questionari interni). Attivare percorsi continuativi di educazione emotiva e gestione dei conflitti in almeno il 70% delle classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorsi di prossimità: tutti in gioco**

L'attività sportiva non è solo socializzante e finalizzata all'agonismo, è molto di più. Può formare testimonial di umanità e di uguaglianza per il progresso della nostra società, oggi spesso manchevole di quel volto umano che ha segnato la civiltà dell'Occidente. Il percorso vuole raggiungere diversi traguardi tra cui l'inclusione, il rispetto delle regole, e competenze umane e sociali, comunicative e relazionali e di vita comunitaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico, relazionale e motivazionale degli studenti. Favorire un clima scolastico inclusivo, rispettoso e collaborativo. Rafforzare la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti.

Traguardo

Ridurre del 15% gli episodi di conflitto, segnalazioni disciplinari o comportamenti problematici. Aumentare del 20% gli studenti che dichiarano di vivere un clima di classe positivo (da questionari interni). Attivare percorsi continuativi di educazione emotiva e gestione dei conflitti in almeno il 70% delle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

creare un ambiente di apprendimento che rispetti le unicità di ogni alunno e le sue peculiarità

○ Inclusione e differenziazione

Fornire diversi stili di apprendimento in base alle caratteristiche di ogni singolo discente

● Percorso n° 2: PROGETTO "mind the web"

Percorso gratuito, inserito nell'orientamento formativo, di educazione consapevole ai media e digitali e all'intelligenza artificiale nell'ambito del protocollo d'intesa tra MIM e IDMO. Il percorso si articola in 4 webinar, completamente gratuiti, con l'obiettivo di fornire ai ragazzi gli strumenti per un'analisi critica e consapevole dell'utilizzo dei media digitali, con particolare attenzione alle implicazioni dell'intelligenza artificiale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali sicure, critiche e responsabili

Traguardo

Realizzare attività di digital literacy in tutte le classi, con il coinvolgimento del 100% dei consigli di classe. Aumentare del 20% gli studenti in grado di ricercare, valutare e



utilizzare informazioni digitali in modo critico. Incrementare del 30% l'uso didattico di piattaforme digitali e strumenti collaborativi negli elaborati degli student

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

creare un ambiente di apprendimento che rispetti le unicità di ogni alunno e le sue peculiarità

● **Percorso n° 3: “Figlie della Tempesta: di sfruttamento, di lotta e di liberazione”**

La Cooperativa sociale “Pietra di scarto”, come produttrice di materie prime e trasformate del mondo comes

e bio(soci di Altromercato, Equo Garantito, Libera, Banca Etica) sente l’esigenza di promuovere, all’interno

della propria comunità di riferimento, un’azione educativa, politica ed economica che abbia come prerogativa

fondamentale la promozione della giustizia sociale ed economica e la cultura del lavoro sicuro e dignitoso



come fine.

Il recupero di persone in situazione di fragilità; l'integrazione socio-lavorativa di persone provenienti da

percorsi di giustizia; l'azione di antimafia sociale; l'azione di lotta al caporalato con la creazione di reti di

produttori da un lato ed i lavoratori migranti dall'altro; lo sviluppo di un laboratorio di trasformazione realizzato

su un bene confiscato alla mafia inserendo uomini e donne migranti vittime di sfruttamento; tutto questo nei

30 anni di attività è divenuto prerogativa imprescindibile della nostra azione.

Dunque, obiettivo del progetto è quello di rendere manifeste le pratiche del commercio equo e solidale

collegandole ai suddetti valori che il gruppo di lavoro raccolto attorno alla Cooperativa agisce nel quotidiano.

La riduzione delle vite al capitale, la sottrazione della dignità personale e della giustizia sociale, la



perpetuazione di meccanismi di sfruttamento lavorativo, economico e culturale e la concentrazione del

potere nelle mani di uno o di pochi, è ciò che da sempre combattiamo, che ci accomuna ai principi del

Comes e che ritroviamo nella nostra lotta antimafia: crediamo che abbattere le logiche dello sfruttamento sia

possibile attraverso forme di lotta pacifiche, che partano dalla cooperazione e dalla condivisione di pratiche

efficaci in termini di giustizia.

Realizzare specifiche azioni educative nelle scuole e in altri luoghi dell'educazione informale, finalizzate a

far conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una

riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale;

2. Iniziative divulgative e di sensibilizzazione, mirate a diffondere il commercio equo e solidale e



ad

accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di acquisto, in particolare

delle ricadute sociali e ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto;

3. Promuovere il ruolo dei lavoratori e delle lavoratrici all'interno del mondo del come e dell'economia

solidale in un'azione di autodeterminazione lavorativa e imprenditoriale, evidenziando la loro capacità di

immaginare nuovi modelli di sviluppo e nuove opportunità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza imprenditoriale e la creatività' e le competenze sociali, etiche e di cittadinanza

Traguardo



Incrementare del 25% la partecipazione degli studenti a eventi culturali, musei, teatro, mostre. Sviluppare prodotti artistici o multimediali in almeno il 70% delle classi. Creare reti con enti culturali del territorio con collaborazioni strutturate entro il triennio che riguardano l'imprenditoria e il 3d Artist.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico, relazionale e motivazionale degli studenti. Favorire un clima scolastico inclusivo, rispettoso e collaborativo. Rafforzare la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti.

Traguardo

Ridurre del 15% gli episodi di conflitto, segnalazioni disciplinari o comportamenti problematici. Aumentare del 20% gli studenti che dichiarano di vivere un clima di classe positivo (da questionari interni). Attivare percorsi continuativi di educazione emotiva e gestione dei conflitti in almeno il 70% delle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

supportare gli studenti in difficoltà con l'incremento di esercitazione e attività laboratoriali

○ **Ambiente di apprendimento**

creare un ambiente di apprendimento che rispetti le unicità di ogni alunno e le sue peculiarità



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con gli enti territoriali, istituzioni e mondo del lavoro e migliorare la comunicazione con le famiglie



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola promuove pratiche didattiche innovative come la metodologia DADA, che mettono lo studente al centro del processo di apprendimento. Le attività si basano su metodologie attive come cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale e compiti di realtà, che favoriscono partecipazione e sviluppo di competenze. L'uso di strumenti digitali e piattaforme collaborative integra quotidianamente la didattica, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e inclusivo. Vengono sperimentate strategie come flipped classroom, debate e tutoring tra pari per valorizzare i diversi stili cognitivi. Le Unità di Apprendimento sono progettate in chiave interdisciplinare e orientate alle competenze chiave europee. Particolare attenzione è dedicata all'inclusione, grazie all'utilizzo di mediatori didattici e approcci UDL. La scuola sostiene inoltre percorsi di recupero e potenziamento personalizzati, per rispondere ai bisogni formativi individuali e consolidare gli apprendimenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola promuove pratiche didattiche innovative che mettono lo studente al centro del processo di apprendimento. Le attività si basano su metodologie attive come cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale e compiti di realtà, che favoriscono partecipazione e sviluppo di competenze. L'uso di strumenti digitali e piattaforme collaborative integra quotidianamente la didattica, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e inclusivo. Vengono sperimentate strategie come flipped classroom, debate e tutoring tra pari per valorizzare i diversi stili cognitivi. Le Unità di Apprendimento sono progettate in chiave interdisciplinare e orientate alle competenze chiave europee. Particolare attenzione è dedicata all'inclusione, grazie all'utilizzo di mediatori didattici e approcci UDL. La scuola sostiene inoltre percorsi di recupero e potenziamento personalizzati, per rispondere ai bisogni formativi individuali e consolidare gli apprendimenti.



Allegato:

progetto aule laboratorio.doc.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: IFUTURE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Rivedere il sistema architettura-pedagogia ha costituito per l'intera comunità scolastica il primo passo verso il cambiamento considerando lo spazio non più contenitore ma come ambiente di apprendimento rispondente ai principi OCSE, sensibile alle differenze, che accolga, comunichi, promuova la cooperazione, valorizzi l'autonomia. L'idea è quella di una scuola dove l'intervento tecnologico, unitamente all'organizzazione funzionale dello spazio, sia sistemico e non occasionale a favore dell'inclusione, del potenziamento delle competenze di base e digitali per preparare gli alunni alle sfide di una realtà già mutata. La tipologia degli ambienti è ibrida. Si prevede un intervento su 15 aule utilizzate dalle classi per tutto l'anno e la creazione di tre ambienti accessibili a tutti gli alunni per attività diversificate. Partendo dall'esistente, si è pensato ad un approccio integrato dove è possibile l'interazione tra realtà materiale e virtuale, creando ambienti smart, finalizzati alla didattica collaborativa. Si vuole realizzare un'esperienza dinamica che svilupperà creatività con l'utilizzo di alcune metodologie innovative. Le aule/classi saranno dotate di arredi modulari flessibili per creare spazi di scambio e discussione, dispositivi individuali dotati di software per lettura e scrittura facilitata, arredi funzionali, mobili di ricarica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Alcune classi presentano già una dotazione digitale di base (digital board con pc) e tavoli modulari, che pertanto si andrà ad integrare con l'esistente. In altre l'intervento sarà più complesso. Nella ricognizione degli spazi esistenti è emersa la possibilità di convertire due spazi grandi, un tempo adibiti ad aule conferenza, in un'aula immersiva e polifunzionale accessibile a tutti gli studenti e in un ambiente di apprendimento destinato anche ad attività espressive e creative con l'uso di tecnologia digitale e dispositivi per l'inclusione. Il primo spazio presenta superfici di proiezione ed è concepito per promuovere motivazione, coinvolgimento attivo, cooperazione. Le attività che si prevede di accogliere, in questo spazio, sono diverse: dal debate alla fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale ed aumentata, a un spazio co-working. Gli ambienti saranno dotati di strumenti in grado di creare esperienze ad elevato impatto visuale ed emotivo rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo, con piattaforma per contenuti digitali, arredi flessibili, trasformabili fino a liberare l'ambiente, in grado di riconfigurare il setting d'aula in funzione delle diverse attività da svolgere. L'ambiente dedicato alle arti espressive e creative sarà dotato di impianto per luci, un impianto fonico (con microfoni), una pedana per l'espressività, mentre è già presente un sistema di ripresa video (utile alle registrazioni). Si intende, infine, ottimizzare la biblioteca prevedendo in essa spazi di ricerca e apprendimento individuale per le attività che richiedono concentrazione, riflessione ed elaborazione. Si prevede una dotazione di dispositivi individuali, arredi flessibili, sedute comode e luci adeguate oltre alla insonorizzazione dello spazio.

Importo del finanziamento

€ 141.960,72

Data inizio prevista

06/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



● Progetto: Laboratori del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

ITET Dante Alighieri è un Istituto Tecnico Economico che comprende i seguenti indirizzi di studio: Amministrazione Finanza e Marketing, Servizi Informativi Aziendali, Tecnico Economico Turismo, Grafica e Comunicazione, Biotecnologie Sanitarie. I profili in uscita prevedono delle conoscenze teoriche e skills tradizionali non sempre adeguate ad una realtà lavorativa in continua evoluzione tecnologica. L'avvento del digitale ha trasformato completamente il modo di comunicare, i sistemi e i processi aziendali, l'accesso ai servizi pubblici e privati. La nostra scuola, perseguendo l'obiettivo di formare gli allievi alle professioni del futuro, avverte il bisogno di superare la carenza di competenze digitali specialistiche. Due sono i laboratori che si intende realizzare, in coerenza con gli indirizzi della scuola che prevedono la formazione di competenze specialistiche nell'ambito della Comunicazione digitale, dell'e-commerce e della Making-Modellazione e Stampa 3D/4D oltre alla creazione di prodotti e servizi digitali, che interessano differenti settori economici connessi ai profili di uscita: Turismo, Cultura, Comunicazione, Pubblica amministrazione, Salute e Benessere, Biotecnologie, Servizi professionali. I nuovi laboratori saranno configurati in spazi fisici già esistenti con nuovi arredi e attrezzature in coerenza con gli ambiti tecnologici prescelti anche in modalità virtuale per simulare contesti lavorativi mediante la realtà immersiva e aumentata. La tecnologia utilizzata solleciterà pianificazione di percorsi didattici innovativi, curricolari, extra curricolari e di PCTO con ampliamento dei curricoli e l'uso di metodologie quali: Job Shadowing attraverso la condivisione e l'osservazione di processi da riprodurre nei Lab; Project Based Learning e Work Based Learning, basati sulla simulazione per la realizzazione di servizi e prodotti. I laboratori sono pensati per l'interazione, la condivisione e la connessione tra i diversi profili presenti nell'offerta formativa del nostro Istituto e alla sinergia tra scuola e lavoro con percorsi di impresa simulata oltre alla produzione di servizi professionali per la comunità. In particolare modo si tenderà a potenziare le competenze specialistiche degli allievi degli indirizzi di Amministrazione finanza e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

marketing, Servizi informativi aziendali, Grafica e Comunicazione con ricadute positive anche per l'indirizzo di Biotecnologie sanitarie.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

06/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Scienze e Tecnologie Biotecnologiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole potenziare il laboratorio per le discipline STEM in particolare di Scienze e Tecnologie Biotecnologiche composto dai seguenti KIT al fine di far acquisire agli alunni quelle competenze richieste dal mondo del lavoro e indicate nelle programmazioni disciplinari: -

SPETTROFOTOMETRO UV-31 SCAN; - AGITATORE VORTEX RS-VA10; - TLC MICRO SET-A LIVELLO BASE; - PCR RAPIDA KIT SPERIMENTAZIONE =10 GRUPPI; - KIT QUALITA' DELL'ACQUA 3 MULTIPLEX PCR =5 GRUPPI; - MINI CENTRIFUGA CF-5 5000 RPM CON NR.2 ROTORI; -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

OMOGENIZZATORE BAG-MIXER 400W porta VETRO; - STARTER PACK PER BAGMIXER; - FOOD SYSTEM =40 TEST PER IDENTIFICAZIONE PATOGENI; - KIT TIPIZZAZIONE SANGUE AB0 & Rh =10 GRUPPI; - MICROTOMO ROTATIVO SPENCER; - LAME PER MICROTOMO MS200 =50pz; - RAMPA FILTRAZIONE 3 POSTI 100ml INOX POMPA DA VUOTO & ACCESSORI START; - MEMBRANE NC 47mm 0,45um grid STERILI IN CF SINGOLA =200pz; - Nutri-Pad-LISINA =50.test; - Nutri-Pad-M-FC =50.test; - Nutri-Pad-WINE =50.test; - Nutri-Pad-PLATE-COUNT =50.test; - ACQUA STERILE IN FIALE 3,5ml PER NUTRIPAD =50.pz; - ANAEROBES MULTODISCHI CON OTTO ANTIBIOTICI =100pz; - FEHLING A =1000ml RAME SOLFATO; - FEHLING B =1000ml POTASSIO SODIO TARTRATO; - COMPACT-DRY TC =40pz CONTA TOTALE; - MICROPIPETTA 0,5-10 uL Micropette Plus AUTOCLAVABILE; - MICROPIPETTA 5-50 uL Micropette Plus AUTOCLAVABILE PZ 1; - MICROPIPETTA 20-200 uL Micropette Plus AUTOCLAVABILE PZ 1; - MICROPIPETTA 100-1000 uL Micropette Plus AUTOCLAVABILE PZ 1; - MICROPIPETTA 1000-5000 uL Micropette Plus AUTOCLAVABILE PZ 1; - SUPPORTO PER 5 MICROPIPETTE IN LINEA PZ 1; - PUNTALI CON FILTRO 10ul LONG STERILI IN RACK =960pz CF 1; - PUNTALI CON FILTRO 200ul STERILI IN RACK =960pz CF 1; - PUNTALI CON FILTRO 1000ul STERILI IN RACK =960pz CF 1.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

13/09/2023

Data fine prevista

06/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: ScuolaAPP

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'ITET Dante Alighieri è collocato nel comune di Cerignola nella provincia di Foggia. I problemi riscontrabili sul territorio (disoccupazione, emigrazione e lavoro nero) sono amplificati da una dilagante pratica dell'illegalità in tutte le sue forme, dalla microcriminalità a forme di criminalità organizzata che condizionano le prospettive future di famiglie e giovani. Poche le Associazioni, i Centri sociali e culturali che promuovono concretamente processi di crescita sinergici e di prevenzione. Il fenomeno della dispersione è presente anche nella nostra scuola e colpisce ragazzi che provengono da contesti familiari e sociali dove è più evidente la povertà educativa. Spesso avvertiamo che i ragazzi a rischio o che hanno già abbandonato la scuola non riescono a sintonizzarsi con il sistema formativo, che percepiscono poco importante o distante dalle loro esigenze manifestando disaffezione nell'apprendimento e un disimpegno emotivo.

L'adolescenza inoltre è una fase della crescita personale caratterizzata da situazioni conflittuali legate ai cambiamenti del corpo, dell'immagine di sé, alla modifica dei rapporti genitori/figli, tutte situazioni che caratterizzano anche gli studenti della nostra scuola. I segnali di un lento e progressivo allontanamento si avvertono con le assenze e i ritardi ripetuti, debiti formativi e ripetenze, comportamenti in classe non adeguati che fanno pensare ad un processo di socializzazione non regolare ed ostativo ad un lavoro collaborativo in classe. I rapporti tra scuola e famiglie non possono dirsi soddisfacenti perché, accanto a pochi genitori che offrono ai docenti una attiva collaborazione, ve ne sono molti che si limitano a giustificare l'operato dei figli o mostrano la loro impotenza di fronte a situazioni problematiche. Oltre a intervenire sull'aspetto motivazionale e di orientamento attivo, piuttosto labile in particolar modo per gli studenti delle prime classi per gli effetti della didattica a distanza, in termini di apprendimento e di possesso di competenze di base è emersa la necessità di potenziare l'area linguistica e logico-matematica per contenere le fragilità evidenziate dalla presenza di debiti formativi. Sono affiorate inoltre delle gravi carenze dagli esiti delle prove standardizzate Invalsi che registrano livelli inferiori alle medie nazionali e regionali. Su questo dato ha influito pesantemente anche



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L'emergenza sanitaria che ha acuito il deficit di apprendimento amplificando il divario economico a sfavore delle famiglie più deboli socialmente. Le strategie che si intendono mettere in atto per contenere il fenomeno prevedono interventi dentro e fuori la scuola in un sistema di rete con famiglie, istituzioni e terzo settore per migliorare l'offerta formativa, tenendo conto delle buone pratiche già in essere che hanno prodotto esiti positivi e condivise sul territorio in diversi contesti. Si prevedono percorsi individuali di rafforzamento a sostegno delle competenze disciplinari rivolti ad alunni con particolari fragilità anche motivazionale con la presenza di esperti in psico-pedagogia, percorsi erogati a piccoli gruppi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi laboratoriali in co-progettazione con enti del terzo settore a rafforzamento del curriculum scolastico e al di fuori dell'orario curriculare con il potenziamento del tempo scuola. Infine si pensa di promuovere percorsi di orientamento e supporto per le famiglie, aperti anche al territorio e alle altre scuole in rete.

Importo del finanziamento

€ 244.516,77

Data inizio prevista

06/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	295.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	295.0	0

● Progetto: INSIEME PER RICOMINCIARE



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'ITET Dante Alighieri è collocato nel comune di Cerignola nella provincia di Foggia. I problemi riscontrabili sul territorio (disoccupazione, emigrazione e lavoro nero) sono amplificati da una dilagante pratica dell'illegalità in tutte le sue forme, dalla microcriminalità a forme di criminalità organizzata che condizionano le prospettive future di famiglie e giovani. Poche le associazioni, i centri sociali e culturali che promuovono concretamente processi di crescita sinergici e di prevenzione. Il fenomeno della dispersione è presente anche nella nostra scuola e colpisce ragazzi che provengono da contesti familiari e sociali dove è più evidente la povertà educativa. Spesso avvertiamo che i ragazzi a rischio o che hanno già abbandonato la scuola non riescono a sintonizzarsi con il sistema formativo, che percepiscono poco importante o distante dalle loro esigenze, manifestando disaffezione nell'apprendimento e un disimpegno emotivo. Sebbene gli interventi specifici messi in atto con le risorse del DM 170 abbiano contribuito a contenere lievemente il numero delle ripetenze, ad elevare i livelli delle competenze di base e a sostenere nel percorso di crescita i più deboli per contesto sociale di provenienza e/ o disagi personali, il fenomeno della dispersione scolastica richiede un'azione formativa dentro e fuori la scuola in un sistema di rete con famiglie e le istituzioni un'ottica di pianificazione integrata con il territorio. Pertanto, considerati gli esiti delle prove standardizzate Invalsi che hanno registrato l'innalzamento di almeno un livello in quasi tutte le classi allineandosi alle medie regionali ma con livelli di variabilità dei risultati tra classi diverse e non ancora in linea con le medie nazionali, si prevede di potenziare l'area linguistica e logico-matematica con percorsi a piccoli gruppi di potenziamento delle competenze di base. In favore degli alunni che presentano fragilità di carattere motivazionale e di orientamento attivo si intende erogare percorsi individuali di mentoring e orientamento al fine di sostenerli nella conoscenza del sè per migliorarne l'autostima, e nell'acquisizione degli strumenti nell'organizzazione del lavoro e del metodo di studio. Infine a rafforzamento del curricolo scolastico si intendono attivare percorsi laboratoriali co-curricolari rivolti a realizzare processi di inclusione tra gli studenti per il recupero della socialità e a migliorare competenze trasversali e specifiche. A supporto delle famiglie è previsto un intervento a sostegno della genitorialità per sostenere i genitori nel difficile rapporto relazionale con i propri figli.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 164.361,45

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	295.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	295.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	30

● Progetto: Formazione del personale scolastico per la Transizione Digitale



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a potenziare le competenze digitali del personale scolastico attraverso una serie di ambiti temi e fabbisogni formativi identificati: Cyber Sicurezza e Prevenzione del Bullismo Online: Formazione per affrontare situazioni di bullismo online, proteggere l'identità degli studenti e gestire casi di cyber bullismo. Tecnologie dell'Inclusione Scolastica: Approfondimento delle tecnologie assistive e dell'accessibilità digitale per supportare gli studenti con disabilità. Educazione Civica Digitale e Cittadinanza Digitale: Formazione su comportamenti responsabili online, valutazione critica delle informazioni e gestione del cyber bullismo. Leadership dell'Innovazione nella Trasformazione Digitale Didattica: Sviluppo di competenze di leadership per guidare la trasformazione digitale nella scuola. Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nell'Orientamento dei Docenti e nello Sviluppo delle Competenze Digitali: Formazione sull'uso dell'IA per supportare il processo decisionale degli insegnanti e l'adattamento dell'insegnamento. Metodologie Innovative di Analisi dei Dati nell'Insegnamento e nell'Apprendimento: Utilizzo di metodologie avanzate per identificare pattern nell'apprendimento degli studenti e interpretare i risultati. Pratiche Innovative di Verifica e Valutazione degli Apprendimenti con l'Utilizzo della Tecnologia Digitale: Formazione sull'uso di strumenti digitali per la valutazione formativa continua. Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA: Formazione sull'uso di software per la gestione amministrativa e la sicurezza informatica, comunicazione digitale e gestione dei documenti. La gestione dei dati nei moderni ambienti di apprendimento innovativi e nei laboratori scolastici è fondamentale per la realizzazione della Scuola 4.0. Attraverso l'uso di strumenti tecnologici avanzati, come sensori, dispositivi IoT e software di analisi data, gli insegnanti possono raccogliere e analizzare informazioni in tempo reale per adattare l'insegnamento alle esigenze degli studenti. Questa digitalizzazione facilita l'integrazione dell'informatica, del pensiero computazionale, del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica fin dalla scuola dell'infanzia, offrendo agli studenti opportunità di apprendimento pratico e interattivo che favoriscono lo sviluppo di competenze cruciali per il futuro. Il programma prevede metodologie interattive come sessioni pratiche e webinar, personalizzate per le specifiche esigenze del personale scolastico.



Importo del finanziamento

€ 43.929,86

Data inizio prevista

29/03/2024

Data fine prevista

31/08/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	55.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Esplorando il Futuro: percorsi formativi verso l'innovazione tra discipline STEM e Linguistiche.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Obiettivi: • Orientare gli studenti e in particolare le studentesse verso le carriere formative: Università, ITS Academy e professionali STEM; • Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare; • Far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Importo del finanziamento

€ 81.134,05

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'ITET Dante Alighieri è un Istituto Tecnico che raggruppa cinque diversi indirizzi di studio:

- 1 - Amministrazione Finanza e Marketing con opzione Economico-Sportiva in Management dello Sport;
- 2 - Sistemi Informativi Aziendali;
- 3 - Grafica e Comunicazione;
- 4 - Turismo;
- 5 - Biotecnologie Sanitarie.

Gli istituti tecnici, rappresentano un punto di forza dell'intero sistema economico e produttivo italiano e uno dei fattori più efficaci di mobilità sociale, che hanno accompagnato la ricostruzione del Paese nel secondo dopoguerra e sostenuto il suo rapido sviluppo negli anni della ricostruzione e del boom economico. Sono stati messi a disposizione del mondo produttivo e delle professioni una grande quantità di giovani tecnici preparati e capaci di crescere nel lavoro, grazie alla buona formazione culturale e tecnica ricevuta. Negli ultimi decenni, gli istituti tecnici hanno recuperato la loro capacità di attrazione, soprattutto per l'ingresso di nuovi indirizzi di studio che hanno raccolto le richieste del territorio e soprattutto da parte di quelle aziende che si avvalgono di tecnologie sempre più all'avanguardia, che richiedono lavoratori sempre più specializzati.

L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è ancora difficile nelle aree del mezzogiorno ma offre opportunità nelle regioni del centro-nord. Tuttavia, sull'inserimento lavorativo dei diplomati, permane una forte asimmetria tra la domanda e l'offerta di diplomati dell'istruzione tecnica. Il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda, quindi, sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici.

Per diventare vere "scuole dell'innovazione" gli istituti tecnici e professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire



attitudini all'auto apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dai Regolamenti e dalle Linee Guida, ma è fondamentale la scelta di metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica e professionale, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di PCTO per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale oltre ad avviare e consolidare un orientamento consapevole.

Gli istituti tecnici si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni UE, costruita attraverso lo studio e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria.

L'offerta formativa è articolata in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo:

A) area di istruzione generale : ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;

B) aree di indirizzo : hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività curriculari concorrono alla costruzione del profilo in uscita e alla preparazione per l'esame di maturità conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo.

Tutti i percorsi tecnici attivati hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Le Linee Guida, adottate in applicazione del D.M. 183 del 7 settembre 2024 recante “Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”, hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: La Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibile, Cittadinanza Digitale.

1. COSTITUZIONE

Saranno trattati i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.



Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'auto imprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

Si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico¹¹, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, Gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio.

3. CITTADINANZA DIGITALE



Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete.

Particolare attenzione verrà riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono un insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti di lavoro, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative diverse. Si tratta di abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e usare strategie di apprendimento e di auto correzione della condotta. Gli indicatori relativi sono collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé, in cui il soggetto è attore della sua crescita umana e professionale:

- agire in modo autonomo e responsabile;
- interagire correttamente con l'esperto e col gruppo classe (nei lavoro di gruppo come nei lavori individuali);
- organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio;
- comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, ecc...);
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed



effetti;

-rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;

- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni accettabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento di Costituzione e Cittadinanza, introdotto con la Legge 30.10.2009, n.169, consolida il rapporto Scuola-Costituzione, finalizzandolo alla promozione e al conseguimento delle competenze di cittadinanza. Importante è infatti affidare, insieme al curricolo esplicito, un ruolo rilevante al curricolo nascosto o implicito per la consapevolezza e l'esercizio dei diritti e dei doveri nella scuola e nella società civile, onde assicurare un vero esercizio della democrazia diretta e partecipata. Le competenze di cittadinanza, richiamate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18.12.2006 e nel D.M. n.139/2007 in riferimento all'obbligo scolastico, si traducono in competenze sociali, ovvero tutte le forme di competenze personali, interpersonali e interculturali, per promuovere nel singolo cittadino la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e per educare alla convivenza democratica e al rispetto delle regole, tema che diventa il focus dell'offerta formativa al fine di sostenere i soggetti in crescita nella costruzione di una positiva identità, accrescere l'autostima, l'autonomia di giudizio e accompagnare gli allievi nella costruzione di un personale progetto di vita. Per il favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, risultati attesi al termine dell'istruzione obbligatoria, declinati in competenze chiave trasversali sono:

a) Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.



b) Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

c) Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

d) Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

e) Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Nell'attuale società globalizzata, multiculturale e multietnica, la prima emergenza formativa è il rispetto delle regole nei rapporti individuali e sociale ed è fondamentale cogliere il senso del *bonum commune civitatis* e del rispetto della legge, che fa cittadino chiunque la riconosca, indipendentemente dalla terra, sangue, sesso e religione. Rispetto delle regole è più del semplice "buon comportamento" da assumere nello spazio civile pubblico, includendo infatti il "buon comportamento privato" in tema di rispetto delle leggi e di partecipazione alla vita sociale, di educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute e alimentare, di cura delle relazioni sociali.

Obiettivi specifici di apprendimento sono:

a) conoscere i diritti umani nella cultura, nella storia, negli ordinamenti giuridici;

b) riconoscere i valori della libertà di pensiero, di espressione e di religione;

c) conoscere i processi migratori, identificarne le cause, valutarne le conseguenze sociali, culturali ed



economiche, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona;

d) riconoscere in fatti e situazioni i modi in cui il diritto al lavoro e alla libertà di impresa sono espressione della dignità della persona e delle formazioni sociali all'interno delle quali si sviluppa la propria personalità;

e) conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell'ambiente e gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte;

f) conoscere lo Statuto delle studentesse e degli studenti per promuovere la conoscenza del Regolamento di Istituto come momento di cittadinanza partecipata collaborando alla redazione e al miglioramento.

A queste si aggiungono le "Competenze Chiave Europee" che si basano sulla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea che definisce otto competenze chiave che ogni individuo dovrebbe sviluppare per affrontare con successo le sfide della società odierna.

Le otto competenze chiave sono:

Competenza alfabetica funzionale

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza:



l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza in materia di cittadinanza

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Utilizzo della quota di autonomia

Attraverso l'utilizzo delle quote di autonomia l'Istituto, intende attivare dall'anno scolastico 2020/21, così come deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 6/12/2019 con verbale n. 3, l'adeguamento dei seguenti indirizzi di studio alle istanze socio-economiche e culturali del territorio: - Amministrazione Finanza e Marketing nella opzione tradizionale e con opzione economico sportiva in management dello sport; Sistemi Informativi Aziendali con potenziamento della sicurezza Informatica attraverso l'acquisizione di certificazioni CISCO; Biotecnologie Sanitarie; Grafica e Comunicazione; Turismo con l'introduzione della lingua spagnola in luogo del tedesco. La opzione e il potenziamento degli indirizzi AFM e SIA saranno applicate a partire dal terzo anno di ciascun indirizzo e saranno attivate attraverso l'utilizzo delle quote di autonomia e/o con progettazione oraria specifica delle attività richieste dal percorso prescelto dagli studenti. Per l'opzione sportiva già dal biennio è previsto un potenziamento della pratica sportiva.



N.B. Si allegano quadri orario degli insegnamenti attivati.

SETTIMANA CORTA (PROPOSTA APPROVATA NEL COLLEGIO DOCENTI DEL 15/12/21)

ASPETTI NORMATIVI

L'adozione della settimana corta costituisce per le scuole, in regime di autonomia, una possibilità organizzativa, essendo tra l'altro tale opportunità ricavabile dall'art.4 del DPR n.275 del 1999 ove è appunto sancito il principio della flessibilità oraria ("le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune").

A favore della settimana corta vengono portati i seguenti argomenti:

1. Se la vita sociale e professionale si articola sul ritmo di lavoro settimanale di cinque giorni, anche la scuola deve adeguarsi a questo ritmo, perché essa è funzione della società;
2. Gli studenti hanno diritto di partecipare ai vantaggi dell'aumento del tempo libero e, di conseguenza, alle maggiori possibilità di riposo e di ricreazione;
3. Il blocco di tempo libero alla fine della settimana è più favorevole alla salute. Ciò non è favorito da un suo frazionamento durante la settimana;
4. Se lo studente partecipa alla vita di famiglia di sabato, libero da impegni scolastici, la forza educativa familiare viene maggiormente valorizzata;

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
18.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50.	8.00-8.50	8.00-8.50
28.50-9.50	8.50-9.40	8.50-9.50.	8.50-9.40	8.50-9.40
39.50-10.50	9.40-10.30	9.50-10.50	9.40-10.30	9.40-10.30



4	10.50-11.50	10.30-11.20	10.50-11.50	10.30-11.20	10.30-11.20
5	11.50-12.40	11.20-12.10	11.50-12.40	11.20-12.10	11.20-12.10
6	12.40-13.30	12.10-13.00	12.40-13.30	12.10-13.00	12.10-13.00
7	-----	13.00-13.50 (I A BIO. - I A GRAF.)	-----	13.00-13.50 (I A BIO. - I A GRAF.)	13.00-13.50

- La riduzione della 1^a, 5^a e 6^a è motivata dalla necessità di rientro dei pendolari, pertanto non è necessaria alcun recupero.
- La riduzione del martedì e venerdì pari a 60 minuti per giorno sarà recuperata attraverso l'anticipo dell'inizio dell'anno scolastico.
- Le classi con un monte ore di 33 ore (1^a AG e 1^aAB) faranno 1 ora di DDI a settimana.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo sono il riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.



- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

TURISMO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo sono il riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;



- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche;

GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali,



- scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati
 - progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
 - programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
 - realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
 - realizzare prodotti multimediali;
 - gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
 - analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento;
 - progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING CON CURVATURA SPORTIVA IN MANAGEMENT DELLO SPORT

Le materie di indirizzo rimangono l'asse portante del piano di studi, con caratterizzazione verso la Legislazione sportiva, Diritto sportivo, Economia aziendale ed il Marketing sportivo, con un incremento delle ore dedicate alla pratica sportiva nel primo biennio .

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno lo studente imparerà a gestire la struttura organizzativa di manifestazioni o competizioni amatoriali o professionali. Le competenze maturate ti prepareranno ad un approccio manageriale.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo sono il riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone



i risultati;

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali;

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;

- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;

- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;

- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto ha come obiettivo principale la promozione della qualità della vita e del benessere a scuola e si ispira al modello antropologico dell'ICF CY dell'OMS pubblicato nel 2001 e rivisto nel 2007, come strumento designato per codificare un'ampia gamma di informazioni sui vari aspetti della salute delle studentesse e degli studenti, tenendo conto dei cambiamenti che caratterizzano il loro processo di crescita. L'ICF non fornisce una classificazione delle persone ma analizza le



caratteristiche della salute delle persone all'interno del contesto della loro vita individuale e dell'impatto ambientale considerando inscindibili i complessi rapporti tra corpo, mente, ambiente, contesti e cultura. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il concetto di qualità della vita è un concetto molto ampio, che tiene conto dalla salute fisica della persona, del suo stato psicologico, del suo livello di indipendenza, delle relazioni sociali e della relazione che la persona instaura con gli elementi essenziali del suo ambiente. Il benessere indica l'esistenza di una situazione personale, ambientale e di convivenza nella quale sono prevalenti fattori favorevoli alla crescita, allo sviluppo, al raggiungimento e al mantenimento di un relativo equilibrio psicofisico e relazionale della persona e dei gruppi. Qualità della vita e benessere possiedono molti elementi comuni multidimensionali: la condizione psicosomatica, la famiglia, la situazione socio-economica, il bisogno di valori, l'ambiente, la malattia, la società, la cultura, i comportamenti corretti, l'attività, l'autonomia nelle scelte, lo sviluppo personale e sociale, l'inclusione personale e sociale. Questi elementi si influenzano reciprocamente e, affinché possa determinarsi una buona qualità della vita e benessere, questi devono coesistere in perfetto equilibrio. L'istituto è costantemente impegnato nella promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione, favorisce le iniziative di orientamento scolastico, l'individuazione e diffusione di modelli didattici e organizzativi ritenuti efficaci per i processi di inclusione, le attività di informazione/formazione sia nei confronti del personale scolastico che degli stakeholder, progettazione di PCTO personalizzati, ampliamento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare (attività sportive e sociali). Il PEI in uso nell'istituto è strutturato sul modello ICF e sulla didattica per competenze; contiene indicazioni programmatiche per lo sviluppo del progetto di vita di ciascuno studente e i suoi obiettivi sono sottoposti a verifica periodica da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. L'inclusione degli studenti con BES e la qualità dei processi posti in essere per il suo pieno conseguimento costituiscono da tempo un impegno prioritario per l'istituto. Includere non vuol dire solo stare con gli altri ma anche e soprattutto saper fare con gli altri, per garantire a chi non ha uguali opportunità di partenza, uguali opportunità di riuscita. La qualità dell'inclusione passa attraverso un ambiente di lavoro che sia sensibile e recettivo nei confronti degli specifici bisogni educativi e l'impiego di strumenti metodologici innovativi, flessibili e in grado di interfacciare l'attività scolastica con il mondo adulto, fatto di relazioni sociali e di opportunità di impiego. L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, dunque, sono dei capisaldi dell'Offerta formativa finalizzata alla definizione di un progetto di vita orientato alla vita adulta. L'istituto garantisce l'istruzione domiciliare. In collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Per questi studenti



L'istituto ha realizzato l'insegnamento domiciliare in presenza di L.104 ovvero ha attivato tutti gli interventi di accesso al diritto allo studio per gli studenti con fragilità e BES. L'istituto è costantemente impegnato nella formazione del personale docente sui temi dell'inclusione, delle metodologie didattiche inclusive e della gestione dei comportamenti problema e delle tematiche legate alla progettazione educativa e didattica. L'istituto ha conseguito la certificazione di Scuola "Dislessia Amica - Livello avanzato".

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PEI

Il PEI è il documento in cui sono descritti (indicando i punti di forza dell'allievo, ma anche i punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti) gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione ed è elaborato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo).

Il PEI elaborato viene quindi portato a conoscenza del consiglio di classe in modo che tutti i docenti possano calibrare i propri piani di lavoro in coerenza con esso e stabilire temi e modalità di svolgimento, verifica e valutazione.

In applicazione al D.M. 153/2023 (ovvero Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66») la valutazione è effettuata dai docenti seguendo come principio guida «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali». Sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti.

La costituzione del GLO, con le sue competenze nella gestione del PEI, rappresenta una delle novità più rilevanti del nuovo decreto sull'inclusione: il PEI è discusso, approvato e verificato da questo nuovo gruppo di lavoro, costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità e valido per un anno scolastico.

La sua composizione è definita nell'art. 15 della L. 104/92, come modificato dal decreto 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano a pieno titolo ai lavori del GLO. La famiglia è tenuta a presentare gli specialisti privati e ad autorizzarli a



partecipare agli incontri, nonché a mantenere riservati i dati sensibili, nel rispetto delle norme sulla privacy. Come affermato al comma 11 del ricordato articolo 15 della Legge 104 del 1992, nelle scuole secondarie di II grado è assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con disabilità al GLO che le/li riguarda, nel rispetto del principio di autodeterminazione, sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. In particolare, si avrà cura di sviluppare «processi decisionali supportati», ai sensi della stessa Convenzione ONU (CRPD).

Il decreto indica, inoltre, come partecipanti al GLO altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità».

L'individuazione non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico. Tutti i membri del GLO ricevono la documentazione utilizzata nell'incontro e hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali. La firma di tutti i membri del GLO è prevista sul PEI redatto in via definitiva entro il mese di ottobre e, alla fine dell'anno scolastico, nell'incontro di verifica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La legge di Bilancio 2019 ha, tra l'altro, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (D.L. 15 aprile 2005, n. 77) in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (Istituti tecnici non meno di 150 h) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Meritano un approfondimento le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle



economie moderne e delle società complesse.

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti.

Il nostro Istituto offre attività di orientamento tanto per il mondo universitario (con le Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università del Salento) quanto per il sistema degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) ed in particolare con quelli pugliesi come l'ITS Academy AgriPuglia di Locorotondo, l'ITS Academy Apulia Digital di Foggia, l'ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato di Lecce.

Il nostro Istituto inoltre collabora con altri Istituti scolastici (IC "Giovanni Paolo I" di Stornara; IC "Pavoncelli" di Cerignola; IC "Di Vittorio" - "Padre Pio" di Cerignola) e con enti pubblici (Comune di Cerignola, Comune di Stornara, Provincia di Foggia, Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola) connessi alla realtà del territorio, che condividono con noi la responsabilità educativa e coinvolge professionisti, imprenditori, lavoratori e operatori dell'associazionismo. L'Istituto ha in essere protocolli d'intesa con le Associazioni: Club per l'Unesco, Altereco, Centro per l'Impiego, OLTREBABELE, Coop. Sociale "Pietra di Scarto", IL TITOLO; Coop. Sociale A.R.L. PADRE PIO, Arci Travel, Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Cerignola, AGE, ASD Kyto Ryu, ETS Cerignola e Associazione Amici del Buongusto di Cerignola, STORNARALIFE APS di Stornara.

Tra gli altri, sono attivi due percorsi PCTO della durata di 50 ore :



- Cisco Academy con l'ausilio dell'istruttore "Cisco Academy" prof.ssa Caterina Pietrafesa;
- Biotecnologie, con incontri con i medici del Presidio Ospedaliero "Tatarella" e incontri per la prevenzione e la protezione in ambito lavorativo.

Il Curricolo orientativo in verticale deve integrarsi con il Curricolo di Istituto, in quanto è fondamentale che l'azione orientativa si leghi costantemente all'azione didattico-disciplinare; in altri termini è necessario trovare punti di incontro tra la didattica orientativa e la didattica ordinaria delle discipline.

La didattica orientativa mette in relazione:

- Obiettivi di apprendimento curricolari
- Obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, meta cognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...)

La Didattica orientativa è un approccio che deve riguardare tutte le discipline; in realtà, tutte le volte che vengono associati agli obiettivi disciplinari anche obiettivi trasversali a carattere orientativo, si sta attuando una didattica orientativa.

Tuttavia, per fare in modo che la didattica orientativa si allinei alla didattica ordinaria disciplinare è necessario considerare alcuni aspetti:

1. La didattica orientativa è di tipo flessibile
2. La didattica orientativa è una didattica attiva, che si basa sull'agire, sulla costruzione dei saperi da parte degli studenti, e sul reagire a qualcosa che si propone ad essi (ad esempio compiti di realtà - che hanno sempre oltre agli obiettivi disciplinari, anche obiettivi trasversali come saper lavorare in gruppo, capacità di negoziazione e organizzative - l'approccio narrativo - la lettura ad alta voce)

Quindi, nello scenario attuale i docenti sono chiamati a fare almeno 2 macro-azioni fondamentali:

- a) bisogna individuare, nella didattica ordinaria delle discipline, quelli che sono gli obiettivi trasversali correlati all'orientamento;



b) bisogna effettuare una revisione della didattica ordinaria, e prevedere un approccio maggiormente orientativo, con l' inserimento nella progettazione disciplinare di attività che mirano al raggiungimento di obiettivi disciplinari e orientativi, attraverso metodologie didattiche attive (da non confondere però con i moduli di orientamento di 30 ore, che riguardano specificamente gli obiettivi di orientamento) . Pertanto, i due fondamentali macro assi sono:

1) Asse della progettazione delle 30 ore di orientamento formativo specifico per gli obiettivi di orientamento, da inserire in modo sistematico nel curriculum di ciascuna annualità;

2) Macro azione di revisione della didattica con approccio di tipo orientativo.

Atteggiamenti, senso di auto efficacia e motivazione: parole chiave per lo sviluppo della didattica orientativa e personalizzata

Esiste una correlazione tra la dimensione emotiva e la dimensione cognitiva nel processo di apprendimento degli studenti; è noto che gli allievi che vivono situazioni di disagio apprendono con maggiore difficoltà (le esperienze positive stimolano la produzione di dopamina, il neuro trasmettitore che incentiva attenzione e motivazione). La scuola ha pertanto il compito di:

a) mantenere alto il livello di motivazione, di curiosità, il desiderio di andare oltre e scoprire il mondo intorno a sé ;

b) c) trasmettere il senso di competenza e di autoefficacia; fare attenzione agli atteggiamenti che incentivano un clima positivo e il senso di fiducia in sé stessi.

Per quanto riguarda la motivazione, essa corrisponde ad un insieme strutturato di esperienze soggettive, utili per spiegare l' inizio, la direzione, l' intensità, la persistenza, la qualità del comportamento, verso un obiettivo. Sulla base della Teoria dell' Autodeterminazione, si può classificare in motivazione estrinseca (fare qualcosa per ottenere qualcosa), e motivazione intrinseca (fare qualcosa per il piacere di farlo). Soprattutto la motivazione intrinseca riveste una grande importanza nell' ambito della didattica orientativa, perché è può essere la spinta che induce a studiare le discipline con uno sguardo proiettato al futuro, stimolando l' esperienza di flusso, che porta un individuo ad essere completamente assorbito in un' attività (in queste circostanze si acquisisce consapevolezza delle cose che davvero interessano, e si stimola l' immaginazione verso scenari futuri), fino a sfociare nel bisogno di competenza.

Il bisogno di competenza, nell' ambito di una relazione educativa, si identifica con la percezione che si ha di sé stessi riguardo alla possibilità e alla capacità di fare, sentire, esprimere, essere o divenire qualcosa, ossia con il senso di autoefficacia. Il bisogno di competenza porta a sentirsi capaci di



affrontare una situazione, un compito, e ciò rappresenta una forte spinta motivazionale e induce a creare quella situazione mentale, definita con mindset incrementale, che corrisponde alla disposizione secondo cui ci si convince che le proprie caratteristiche possono migliorare tramite l'impegno.

I 4 passi fondamentali dell'autoefficacia sono i seguenti:

1. credere di poter affrontare i compiti ed avere successo
2. osservare persone simili a noi che riescono, pensare a situazioni simili in cui si è riusciti in un compito
3. favorire pensieri di riuscita
4. gestire emozioni negative

Gli Atteggiamenti sono modalità attraverso cui viene percepita e valutata la realtà sociale; atteggiamenti che incentivano una visione negativa di sé e degli altri possono influenzare negativamente e condurre alla convinzione di non farcela.

In sintesi, come teniamo conto di tutti questi aspetti nella didattica orientativa, ma anche nella didattica quotidiana, in modo da aiutare davvero lo studente a sviluppare una consapevolezza del sé che lo accompagni nelle scelte?

1. Importanza del feedback e il valore dell'errore (particolarmente importante è il feedback descrittivo) finalizzati al miglioramento e che non coincidono con uno sterile voto o un secco giudizio, ma che sia il più possibile analitico, che vada nella direzione di migliorare la direzione; allo stesso tempo occorre dare valore all'errore (facendo rilevare che tutti, compresi i docenti, possono sbagliare), far capire che lo stesso può essere di stimolo per il miglioramento, per incrementare la capacità di autovalutazione di sé stessi.
2. Attenzione al clima in classe, utilizzando anche l'umorismo che aiuta a creare un clima positivo, utile per motivare ed incrementare la curiosità.
3. Scelte di compiti nuovi e con un livello di complessità calibrato, in modo tale che ci si possa sentire sempre all'altezza di affrontarli.
4. Coerenza tra comunicazione verbale e non verbale, che si identifica con adeguati toni di voce, sguardi, gesti, grado di avvicinamento, perché è tutto ciò infonde fiducia in sé stessi.
5. Connessione con gli interessi degli studenti e la contestualizzazione degli apprendimenti (in



quest'ottica grande importanza riveste la didattica personalizzata, che può aiutare maggiormente l'utilità di ciò che si sta facendo).



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida, adottate in applicazione del D.M. 183 del 7 settembre 2024 recante "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a



cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: La Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibile, Cittadinanza Digitale.

1. COSTITUZIONE

Saranno trattati i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.

Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.



2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'auto imprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

Si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico 11, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, Gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali



ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete.

Particolare attenzione verrà riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono un insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti di lavoro, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative diverse. Si tratta di abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e usare strategie di apprendimento e di auto correzione della condotta. Gli indicatori relativi sono collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé, in cui il soggetto è attore della sua crescita umana e professionale:

- agire in modo autonomo e responsabile;



- interagire correttamente con l'esperto e col gruppo classe (nei lavoro di gruppo come nei lavori individuali);
- organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio;
- comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, ecc...);
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
- rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;



- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni accettabili.



Curricolo di Istituto

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum dell'ITET Dante Alighieri di Cerignola integra le Indicazioni nazionali con le esigenze del territorio e degli studenti. Prevede un percorso disciplinare chiaro e coerente, articolato per biennio e triennio, con obiettivi e competenze specifiche per ogni indirizzo. Il curriculum per competenze include competenze chiave europee e trasversali, promuovendo cittadinanza, spirito critico e problem solving. L'inclusione è garantita tramite strategie personalizzate, UdA inclusive e strumenti compensativi. Il curriculum digitale favorisce competenze STEM, coding e cittadinanza digitale. L'orientamento è continuo, con PCTO, laboratori e collegamenti con università e imprese. Le Unità di Apprendimento interdisciplinari sviluppano competenze attraverso attività concrete e autentiche. La valutazione è coerente con obiettivi e competenze. Il modello organizzativo e didattico promuove flessibilità e collaborazione tra dipartimenti. L'intero curriculum mira a garantire continuità, inclusione e qualità dell'apprendimento.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curriculum verticale

Il curriculum verticale di Educazione Civica sviluppa competenze trasversali lungo tutto il percorso scolastico, dal biennio al triennio. Promuove cittadinanza attiva, rispetto delle regole, consapevolezza dei diritti e doveri e partecipazione responsabile alla vita sociale. Integra aspetti di legalità, sostenibilità ambientale, educazione digitale e sviluppo culturale. Gli obiettivi sono declinati in modo progressivo per ogni anno, garantendo continuità e coerenza tra i livelli. Le metodologie privilegiano attività laboratoriali, discussioni guidate,



progetti e esperienze sul territorio. Le Unità di Apprendimento interdisciplinari favoriscono la comprensione dei fenomeni sociali e civici. La valutazione si basa su osservazione, prodotti concreti e riflessione critica. Viene promossa la collaborazione tra docenti e dipartimenti per coerenza didattica. Il curricolo include percorsi di orientamento alla partecipazione democratica. L'obiettivo finale è formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella comunità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa mira a sviluppare competenze trasversali fondamentali per l'apprendimento e la vita sociale e professionale. Si focalizza su problem solving, pensiero critico, comunicazione efficace e collaborazione. Sono previsti laboratori interdisciplinari, attività cooperative e project work per stimolare creatività e autonomia. L'uso di strumenti digitali e piattaforme collaborative favorisce competenze tecnologiche e digitali. Le esperienze di PCTO e stage permettono di collegare teoria e pratica. Le Unità di Apprendimento integrano competenze civiche, etiche e sociali. La valutazione considera risultati concreti, riflessione personale e feedback tra pari. Il percorso favorisce inclusione, valorizzando diversità e talenti individuali. L'intero progetto è monitorato per garantire continuità e progressione. L'obiettivo finale è formare studenti autonomi, responsabili e preparati alle sfide future.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo sviluppa le competenze chiave di cittadinanza lungo tutto il percorso scolastico. Promuove cittadinanza attiva, responsabilità, consapevolezza dei diritti e doveri. Integra conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica. Prevede attività interdisciplinari, laboratori, progetti e percorsi sul territorio. Favorisce la capacità di lavorare in gruppo, prendere decisioni consapevoli e risolvere problemi. Include l'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza digitale. Sviluppa spirito critico, autonomia e competenze comunicative. La valutazione è formativa e basata su prodotti concreti, osservazioni e riflessione personale. Promuove inclusione e valorizza le diversità. L'obiettivo finale è formare cittadini responsabili, partecipi e consapevoli.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: INTERCULTURA**

L'istituto promuove l'internazionalizzazione attraverso una serie di attività integrate che favoriscono competenze linguistiche, interculturali e professionali. Sono previste mobilità studentesche e scambi culturali con scuole partner estere, per esperienze di studio e convivenza in contesti internazionali, con ampio uso delle lingue veicolari. L'adesione a reti europee come eTwinning sostiene progetti collaborativi digitali con studenti di altri Paesi, sviluppando competenze comunicative e digitali. Vengono organizzati percorsi Erasmus+ e collaborazioni con istituzioni europee per ampliare opportunità formative. Il curriculum prevede attività CLIL e laboratori orientati alla dimensione globale, integrati nei percorsi disciplinari. Sono realizzati eventi interculturali, seminari con esperti e workshop su temi di cittadinanza europea e sostenibilità. La scuola favorisce la partecipazione a gare, certificazioni linguistiche e progetti con enti territoriali e internazionali. Tutte le azioni sono monitorate per valutare impatto su competenze e motivazione degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: I.T.E. "DANTE ALIGHIERI" SERALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: INTERCULTURA**

L'istituto promuove l'internazionalizzazione attraverso una serie di attività integrate che favoriscono competenze linguistiche, interculturali e professionali. Sono previste mobilità studentesche e scambi culturali con scuole partner estere, per esperienze di studio e convivenza in contesti internazionali, con ampio uso delle lingue veicolari. L'adesione a reti



europee come eTwinning sostiene progetti collaborativi digitali con studenti di altri Paesi, sviluppando competenze comunicative e digitali. Vengono organizzati percorsi Erasmus+ e collaborazioni con istituzioni europee per ampliare opportunità formative. Il curriculum prevede attività CLIL e laboratori orientati alla dimensione globale, integrati nei percorsi disciplinari. Sono realizzati eventi interculturali, seminari con esperti e workshop su temi di cittadinanza europea e sostenibilità. La scuola favorisce la partecipazione a gare, certificazioni linguistiche e progetti con enti territoriali e internazionali. Tutte le azioni sono monitorate per valutare impatto su competenze e motivazione degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa
- PON PCTO all'estero



Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Percorsi STEM: Scienza, Tecnologia e Creatività

L'istituto promuove azioni STEM per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Gli studenti partecipano a laboratori pratici, esperimenti, coding e robotica educativa, integrando teoria e pratica. Vengono realizzati progetti interdisciplinari e Unità di Apprendimento orientate al problem solving e al pensiero critico. L'uso di strumenti digitali, piattaforme collaborative e software scientifici facilita l'apprendimento attivo. Sono organizzati workshop, gare, hackathon e seminari con esperti esterni. Le attività STEM coinvolgono gruppi misti, promuovendo collaborazione e creatività. Si favorisce l'orientamento alle professioni scientifiche e tecnologiche con visite aziendali e PCTO. La valutazione considera prodotti concreti, esperimenti, prototipi e report. Le azioni STEM supportano inclusione e partecipazione di studenti con diversi livelli di preparazione. L'obiettivo finale è sviluppare competenze trasversali e preparare gli studenti alle sfide del mondo contemporaneo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli studenti sviluppano competenze scientifiche e matematiche applicando conoscenze a problemi reali. Acquisiscono abilità di osservazione, analisi e sperimentazione in contesti laboratoristici. Sono in grado di progettare esperimenti, costruire modelli e interpretare dati. Si promuove il pensiero critico e il problem solving interdisciplinare. Gli studenti utilizzano strumenti digitali e tecnologie per simulazioni e modellizzazione. Collaborano in team, sviluppando capacità di comunicazione e lavoro di gruppo. Apprendono a documentare e presentare risultati in modo chiaro e rigoroso. Vengono valutate competenze trasversali come autonomia, creatività e responsabilità. Si incentiva l'orientamento verso percorsi scientifici e tecnologici. La valutazione considera sia il prodotto finale sia il processo e la partecipazione attiva alle attività STEM.

Dettaglio plesso: I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Percorsi STEM: Scienza, Tecnologia e Creatività**

L'istituto promuove azioni STEM per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Gli studenti partecipano a laboratori pratici, esperimenti, coding e robotica educativa, integrando teoria e pratica. Vengono realizzati progetti interdisciplinari e Unità di Apprendimento orientate al problem solving e al pensiero



critico. L'uso di strumenti digitali, piattaforme collaborative e software scientifici facilita l'apprendimento attivo. Sono organizzati workshop, gare, hackathon e seminari con esperti esterni. Le attività STEM coinvolgono gruppi misti, promuovendo collaborazione e creatività. Si favorisce l'orientamento alle professioni scientifiche e tecnologiche con visite aziendali e PCTO. La valutazione considera prodotti concreti, esperimenti, prototipi e report. Le azioni STEM supportano inclusione e partecipazione di studenti con diversi livelli di preparazione. L'obiettivo finale è sviluppare competenze trasversali e preparare gli studenti alle sfide del mondo contemporaneo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli studenti sviluppano competenze scientifiche e matematiche applicando conoscenze a problemi reali. Acquisiscono abilità di osservazione, analisi e sperimentazione in contesti laboratoristici. Sono in grado di progettare esperimenti, costruire modelli e interpretare dati. Si promuove il pensiero critico e il problem solving interdisciplinare. Gli studenti utilizzano strumenti digitali e tecnologie per simulazioni e modellizzazione. Collaborano in team, sviluppando capacità di comunicazione e lavoro di gruppo. Apprendono a documentare e presentare risultati in modo chiaro e rigoroso. Vengono valutate competenze trasversali come autonomia, creatività e responsabilità. Si incentiva l'orientamento verso percorsi scientifici e tecnologici. La valutazione considera sia il



prodotto finale sia il processo e la partecipazione attiva alle attività STEM.



Moduli di orientamento formativo

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per le classi terze, l'istituto prevede un percorso di orientamento formativo strutturato, che si articola in circa 30 ore annuali, distribuite lungo l'anno scolastico. Le attività comprendono laboratori di orientamento finalizzati all'analisi delle attitudini, allo sviluppo delle competenze e alla consapevolezza delle scelte future. Gli studenti partecipano a incontri individuali e di gruppo con docenti tutor, sportelli informativi e momenti di confronto per approfondire le opportunità formative e professionali. Sono previste simulazioni pratiche, attività interdisciplinari e visite guidate a laboratori, aziende e indirizzi del triennio o del territorio. Il percorso mira a facilitare una scelta consapevole del percorso di studi successivo, valorizzando interessi, talenti e potenzialità di ciascun studente. Le modalità, i contenuti e le figure responsabili delle attività sono documentati nel PTOF e monitorati nel RAV, garantendo continuità, efficacia e partecipazione attiva.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Per le classi quarte, l'istituto prevede un percorso di orientamento formativo strutturato, che si articola in circa 10-20 ore annuali, distribuite lungo l'anno scolastico. Le attività comprendono laboratori di orientamento finalizzati all'analisi delle attitudini, allo sviluppo delle competenze e alla consapevolezza delle scelte future. Gli studenti partecipano a incontri individuali e di gruppo con docenti tutor, sportelli informativi e momenti di confronto per approfondire le opportunità formative e professionali. Sono previste simulazioni pratiche, attività interdisciplinari e visite guidate a laboratori, aziende e indirizzi del triennio o del territorio. Il percorso mira a facilitare una scelta consapevole del percorso di studi successivo, valorizzando interessi, talenti e potenzialità di ciascun studente. Le modalità, i contenuti e le figure responsabili delle attività sono documentati nel PTOF e monitorati nel RAV, garantendo continuità, efficacia e partecipazione attiva.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Per le classi quinte, l'istituto prevede un percorso di orientamento formativo strutturato, che si articola in circa 30 ore annuali, distribuite lungo l'anno scolastico. Le attività comprendono laboratori di orientamento finalizzati all'analisi delle attitudini, allo sviluppo delle competenze e alla consapevolezza delle scelte future. Gli studenti partecipano a incontri individuali e di gruppo con docenti tutor, sportelli informativi e momenti di confronto per approfondire le opportunità formative e professionali. Sono previste simulazioni pratiche, attività interdisciplinari e visite guidate a laboratori, aziende e indirizzi del triennio o del territorio. Il percorso mira a facilitare una scelta consapevole del percorso di studi successivo, valorizzando interessi, talenti e potenzialità di ciascun



studente. Le modalità, i contenuti e le figure responsabili delle attività sono documentati nel PTOF e monitorati nel RAV, garantendo continuità, efficacia e partecipazione attiva.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Per le classi prime, l'istituto prevede un percorso di orientamento formativo strutturato, che si articola in circa 30 ore annuali, distribuite lungo l'anno scolastico. Le attività comprendono laboratori di orientamento finalizzati all'analisi delle attitudini, allo sviluppo delle competenze e alla consapevolezza delle scelte future. Gli studenti partecipano a incontri individuali e di gruppo con docenti tutor, sportelli informativi e momenti di



confronto per approfondire le opportunità formative e professionali. Sono previste simulazioni pratiche, attività interdisciplinari e visite guidate a laboratori, aziende e indirizzi del triennio o del territorio. Il percorso mira a facilitare una scelta consapevole del percorso di studi successivo, valorizzando interessi, talenti e potenzialità di ciascun studente. Le modalità, i contenuti e le figure responsabili delle attività sono documentati nel PTOF e monitorati nel RAV, garantendo continuità, efficacia e partecipazione attiva.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Per le classi seconde, l'istituto prevede un percorso di orientamento formativo strutturato,



che si articola in circa 30 ore annuali, distribuite lungo l'anno scolastico. Le attività comprendono laboratori di orientamento finalizzati all'analisi delle attitudini, allo sviluppo delle competenze e alla consapevolezza delle scelte future. Gli studenti partecipano a incontri individuali e di gruppo con docenti tutor, sportelli informativi e momenti di confronto per approfondire le opportunità formative e professionali. Sono previste simulazioni pratiche, attività interdisciplinari e visite guidate a laboratori, aziende e indirizzi del triennio o del territorio. Il percorso mira a facilitare una scelta consapevole del percorso di studi successivo, valorizzando interessi, talenti e potenzialità di ciascun studente. Le modalità, i contenuti e le figure responsabili delle attività sono documentati nel PTOF e monitorati nel RAV, garantendo continuità, efficacia e partecipazione attiva.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● APULIA AMMINISTRAZIONI

L'istituto propone percorsi di scuola-lavoro specifici per gli studenti dell'indirizzo Amministratori di Condominio, finalizzati a collegare le competenze teoriche agli aspetti pratici della professione. Gli studenti partecipano a stage e tirocini presso studi professionali, aziende di gestione immobiliare e uffici amministrativi. Le attività includono la gestione contabile e amministrativa dei condomini, la redazione di bilanci, la conduzione di assemblee e la gestione delle pratiche fiscali. Sono previste simulazioni di situazioni reali, con casi di contenzioso e gestione delle relazioni con i condomini. L'uso di software professionali permette di sviluppare competenze digitali applicate. Le esperienze di alternanza scuola-lavoro sono accompagnate da tutoraggio interno ed esterno, garantendo supporto e monitoraggio. Il percorso favorisce autonomia, responsabilità e capacità decisionali. Gli studenti apprendono a rispettare procedure e normative vigenti. La scuola valorizza i risultati attraverso relazioni, presentazioni e valutazioni pratiche. L'obiettivo è preparare studenti pronti ad inserirsi nel mondo professionale con competenze concrete e operative.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● LABORATORIO ANALISI GRASSITELLI

L'istituto propone percorsi di scuola-lavoro presso laboratori di analisi, finalizzati a integrare competenze teoriche e pratiche degli studenti. Gli studenti partecipano a tirocini e stage in laboratori chimici, biologici e ambientali, apprendendo procedure di analisi, raccolta e registrazione dati. Le attività includono la preparazione di campioni, l'uso di strumenti e strumentazioni scientifiche, e l'applicazione di protocolli di sicurezza e igiene. Sono previste simulazioni di casi reali e sperimentazioni guidate, con supporto di tutor interni ed esterni. L'uso di software e strumenti digitali consente di sviluppare competenze tecnologiche e di reportistica. Il percorso stimola precisione, osservazione critica e autonomia operativa. Gli studenti approfondiscono normative e standard di qualità e sicurezza. La valutazione comprende osservazione pratica, relazioni e presentazioni dei risultati. L'esperienza favorisce l'inserimento consapevole nel mondo del lavoro scientifico e tecnico. L'obiettivo è formare giovani professionisti competenti, responsabili e pronti ad affrontare sfide reali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● APULIA DIGITAL MAKER

L'istituto promuove percorsi di scuola-lavoro presso Apulia Digital Maker per favorire l'acquisizione di competenze digitali e tecnologiche avanzate. Gli studenti partecipano a tirocini e laboratori pratici su coding, stampa 3D, robotica e progettazione digitale. Le attività comprendono la realizzazione di prototipi, la programmazione di dispositivi elettronici e la gestione di progetti interdisciplinari. L'esperienza è supportata da tutor interni ed esterni che guidano le fasi operative e formative. Gli studenti sviluppano capacità di problem solving, creatività e lavoro di squadra. L'uso di strumenti digitali professionali consente di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro. Sono previsti momenti di documentazione e presentazione dei progetti realizzati. Il percorso favorisce l'orientamento verso carriere STEM e innovative. La valutazione considera sia il processo operativo sia i risultati raggiunti. L'obiettivo è formare studenti autonomi, competenti e pronti a inserirsi in contesti tecnologici e digitali.

Modalità



- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● RSA MARIA SS. DI RIPALTA

L'istituto propone percorsi di scuola-lavoro presso RSA per integrare competenze teoriche e pratiche nel settore socio-sanitario. Gli studenti partecipano a tirocini e laboratori guidati, apprendendo procedure assistenziali, supporto agli anziani e gestione della vita quotidiana in struttura. Le attività includono osservazione, assistenza diretta sotto supervisione e collaborazione con personale sanitario e educativo. Vengono approfondite normative, protocolli di sicurezza e igiene, oltre a principi di etica professionale. Gli studenti sviluppano empatia, comunicazione efficace e capacità di lavoro in team. L'esperienza favorisce autonomia, responsabilità e gestione delle emergenze. Sono previsti momenti di riflessione e documentazione delle attività svolte. La valutazione considera il contributo operativo, l'osservazione dei comportamenti e la partecipazione attiva. Il percorso supporta l'orientamento verso carriere socio-sanitarie. L'obiettivo finale è formare studenti competenti, consapevoli e sensibili ai bisogni degli assistiti.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività

L'istituto promuove iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per valorizzare talenti, interessi e competenze degli studenti. Sono previsti percorsi opzionali, laboratori extracurricolari, attività sportive, artistiche e culturali. Gli studenti partecipano a progetti PCTO, scambi culturali, gare, concorsi e iniziative di cittadinanza attiva. L'offerta include attività digitali, STEM, coding, robotica e competenze linguistiche avanzate. Vengono organizzati percorsi di prevenzione e sensibilizzazione sul bullismo e cyberbullismo, con laboratori, workshop e incontri con esperti. La scuola aderisce al programma "Desteenazione – Desideri in Azione" promosso dal Ministero, per stimolare iniziative degli studenti in ambito sociale, culturale e civico. Sono previste collaborazioni con università, enti locali, associazioni e imprese per esperienze pratiche e professionali. Le attività mirano a stimolare autonomia, creatività, consapevolezza civica e responsabilità digitale. La partecipazione è valorizzata nella valutazione delle competenze trasversali. L'obiettivo è offrire percorsi diversificati e di qualità, in grado di rispondere alle esigenze formative, sociali e professionali degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di studenti con valutazioni insufficienti nelle discipline chiave e rendere più omogenea la distribuzione dei risultati tra le varie classi e indirizzi. Ridurre la dispersione scolastica e incrementare la regolarità nei percorsi scolastici

Traguardo



Riduzione del 10-15% del numero di insufficienze gravi nelle discipline fondamentali (Italiano, Matematica, Inglese). Aumento del 5-8% degli studenti che raggiungono livelli di apprendimento almeno buoni. Diminuzione del numero di abbandoni e uscite anticipate. Riduzione degli studenti con frequenza irregolare o con alto numero di assenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali sicure, critiche e responsabili

Traguardo

Realizzare attività di digital literacy in tutte le classi, con il coinvolgimento del 100% dei consigli di classe. Aumentare del 20% gli studenti in grado di ricercare, valutare e utilizzare informazioni digitali in modo critico. Incrementare del 30% l'uso didattico di piattaforme digitali e strumenti collaborativi negli elaborati degli student

Priorità

Potenziare la competenza imprenditoriale e la creatività e le competenze sociali, etiche e di cittadinanza

Traguardo

Incrementare del 25% la partecipazione degli studenti a eventi culturali, musei, teatro, mostre. Sviluppare prodotti artistici o multimediali in almeno il 70% delle classi. Creare reti con enti culturali del territorio con collaborazioni strutturate entro il triennio che riguardano l'imprenditoria e il 3d Artist.

○ Risultati a distanza

Priorità



Rafforzare l'occupabilità e l'inserimento lavorativo coerente con il percorso scolastico

Traguardo

Aumentare del 20% la quota di occupati in settori coerenti con il loro indirizzo di studi. Ampliare la rete di collaborazione con aziende, enti e professionisti del territorio. Integrare moduli di orientamento al lavoro e competenze trasversali in tutte le classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicologico, relazionale e motivazionale degli studenti. Favorire un clima scolastico inclusivo, rispettoso e collaborativo. Rafforzare la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti.

Traguardo

Ridurre del 15% gli episodi di conflitto, segnalazioni disciplinari o comportamenti problematici. Aumentare del 20% gli studenti che dichiarano di vivere un clima di classe positivo (da questionari interni). Attivare percorsi continuativi di educazione emotiva e gestione dei conflitti in almeno il 70% delle classi.

Risultati attesi

Le iniziative mirano a migliorare il benessere e il clima scolastico, riducendo episodi di bullismo e cyberbullismo. Gli studenti sviluppano competenze trasversali, digitali, STEM e linguistiche, insieme a senso di responsabilità civica e partecipazione attiva. Il programma "Desteenazione - Desideri in Azione" favorisce impegno sociale e creativo. Si rafforzano autonomia, collaborazione e inclusione, valorizzando talenti individuali. L'obiettivo complessivo è offrire percorsi formativi di qualità, concreti e integrati con il territorio.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'istituto promuove attività del Piano Nazionale Scuola Digitale per integrare le tecnologie nella didattica quotidiana. Sono previsti laboratori digitali, coding, robotica educativa e utilizzo di strumenti multimediali. Gli studenti partecipano a progetti di creatività digitale, produzione di contenuti multimediali e simulazioni interattive. Viene valorizzato l'uso di piattaforme collaborative e ambienti di apprendimento online. Sono realizzati percorsi di cittadinanza digitale e sicurezza informatica. I docenti seguono corsi di formazione e aggiornamento sulle metodologie innovative. L'offerta include anche esperienze di apprendimento STEAM e integrazione interdisciplinare. Sono previsti momenti di monitoraggio e valutazione delle competenze digitali acquisite. La scuola favorisce la collaborazione tra studenti e con enti esterni. L'obiettivo è sviluppare competenze digitali, creatività e pensiero critico, preparandoli alle sfide del mondo contemporaneo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI" - FGTD02000P

I.T.E. "DANTE ALIGHIERI" SERALE - FGTD020504

Criteri di valutazione comuni

ella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti è disciplinata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, che ne definisce finalità formative e sommative in relazione alle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti, nonché dal D.P.R. 122/2009, riformato di recente per adeguarsi alle novità normative e assicurare trasparenza e coerenza nel processo valutativo. La valutazione periodica e finale delle discipline è espressa con voti numerici in decimi, in linea con gli obiettivi del curriculum, tenendo conto di contenuti, abilità, competenze e capacità di applicazione. I criteri di valutazione sono deliberati dal Collegio dei docenti e armonizzati nei consigli di classe per garantire omogeneità, equità e trasparenza, in coerenza con il PTOF e le esigenze particolari degli studenti. La valutazione considera anche la progressione individuale degli apprendimenti e la partecipazione attiva, con particolare riferimento alle competenze chiave europee. Il comportamento è valutato anch'esso in decimi, con riflesso sugli esiti di scrutinio e sull'ammissione alle classi successive e all'esame conclusivo. Per studenti con disabilità o BES la valutazione è adattata ai piani individualizzati di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è valutato con un voto in decimi, basato su conoscenze, abilità e competenze trasversali. La valutazione considera la comprensione dei principi costituzionali, della legalità, della cittadinanza digitale e della sostenibilità ambientale. Vengono osservate capacità di analisi, riflessione critica, partecipazione a discussioni e progetti di gruppo, e produzione di elaborati



e relazioni. Si valuta inoltre l'impegno, la partecipazione attiva e la capacità di applicare conoscenze in contesti reali, promuovendo responsabilità civica e cittadinanza consapevole. L'obiettivo è garantire trasparenza, equità e coerenza con il curriculum di istituto e con le competenze chiave europee.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di secondo grado è espressa con un voto in decimi, in coerenza con il quadro normativo vigente e con i principi educativi del sistema nazionale di istruzione. Essa considera il rispetto delle regole, la partecipazione responsabile alla vita scolastica, il rispetto delle persone e dell'ambiente e l'adozione di comportamenti corretti e rispettosi. Viene valutata la puntualità, la frequenza e l'impegno nelle attività, la capacità di collaborare con i pari e con il personale scolastico e l'assunzione di responsabilità nei propri compiti. La valutazione tiene conto anche della capacità di gestire situazioni di conflitto in modo costruttivo e del contributo al clima positivo della comunità scolastica. I criteri sono condivisi e definiti dal Collegio dei Docenti, resi trasparenti e comunicati alle famiglie e agli studenti, al fine di garantire equità, coerenza e trasparenza. La valutazione del comportamento concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva si basa sulla valutazione complessiva degli apprendimenti e del comportamento. Vengono considerati i risultati raggiunti in tutte le discipline, la progressione nello sviluppo delle competenze e la partecipazione attiva alle attività didattiche. Il comportamento deve essere conforme alle regole scolastiche, mostrando responsabilità, collaborazione e rispetto per gli altri. L'insufficienza grave o persistente in una o più discipline può determinare la non ammissione, anche in presenza di progressi parziali. I criteri sono deliberati dal Collegio dei Docenti, condivisi nei Consigli di Classe e comunicati agli studenti e alle famiglie, garantendo trasparenza, equità e coerenza con il curriculum di istituto e le normative vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

L'ammissione all'Esame di Stato si basa sulla valutazione complessiva degli apprendimenti e del comportamento durante l'intero percorso del triennio. Vengono considerati i risultati in tutte le discipline, il raggiungimento delle competenze chiave europee, la partecipazione attiva e la progressione individuale. Il comportamento deve essere conforme alle regole scolastiche, mostrando responsabilità, collaborazione e rispetto per gli altri. L'insufficienza grave o persistente in una o più discipline può comportare la non ammissione, anche se sono stati compiuti progressi parziali. I criteri sono deliberati dal Collegio dei Docenti e condivisi nei Consigli di Classe, garantendo trasparenza, equità e coerenza con il curriculum di istituto e la normativa vigente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'analisi di contesto per l'inclusione scolastica parte dall'osservazione delle caratteristiche della popolazione studentesca, considerando bisogni educativi speciali, diversità culturali, linguistiche e socio-economiche. La scuola valuta la presenza di studenti con disabilità, DSA, BES o altri bisogni formativi, nonché la frequenza, la partecipazione e il rendimento scolastico. Vengono analizzate le risorse interne disponibili, come personale educativo, docenti di sostegno, strumenti compensativi e laboratori didattici, e le collaborazioni con enti esterni, servizi sociali, associazioni e famiglie. Si considerano inoltre fattori ambientali, organizzativi e relazionali che influenzano l'inclusione, come clima scolastico, modalità di comunicazione, partecipazione alla vita della scuola e relazioni tra pari. L'obiettivo dell'analisi è identificare punti di forza, criticità e opportunità, al fine di pianificare interventi mirati, strategie di personalizzazione e percorsi formativi inclusivi, garantendo pari opportunità e successo educativo per tutti gli studenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Presenza di un team inclusione ben strutturato (Funzione strumentale, GLI, referenti di settore). Procedure condivise per l'individuazione precoce dei bisogni educativi. Coordinamento efficace tra docenti curricolari e di sostegno. Collaborazione trasparente e costante con famiglie e servizi territoriali. Uso diffuso di metodologie attive e cooperative. Redazione di PEI e PDP di qualità, condivisi e realistici. Monitoraggio periodico dei percorsi individualizzati con registrazione dei progressi. Documentazione aggiornata e facilmente accessibile ai docenti coinvolti. Ambiente accogliente e attento al benessere degli studenti. Progetti consolidati di educazione socio-emotiva, tutoring tra pari o mentoring.

Punti di debolezza:

Azioni di prevenzione del disagio e del drop-out, sportello ascolto, orientamento personalizzato.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato per garantire l'inclusione e lo sviluppo formativo degli studenti con disabilità, sulla base del modello nazionale previsto dalla normativa vigente. Il processo di definizione inizia con l'osservazione sistematica dello studente e l'analisi del profilo di funzionamento redatto dalla Unità di Valutazione Multidisciplinare, che fornisce informazioni sulle capacità, bisogni e barriere da rimuovere. Successivamente si costituisce il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), composto da docenti curricolari, insegnanti di sostegno, famiglia e, se necessario, specialisti esterni; questo gruppo collabora per delineare gli obiettivi educativi, le strategie didattiche, gli strumenti di supporto e la valutazione personalizzata. Il PEI provvisorio è predisposto entro la fine dell'anno scolastico precedente e definito definitivamente all'inizio dell'anno, con verifiche periodiche per monitorare gli obiettivi raggiunti e aggiornare il progetto. Il documento dettaglia interventi, personalizzazioni e risorse necessarie per assicurare pari opportunità di successo scolastico e piena partecipazione alla vita della scuola

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



tutto il consiglio di classe, lo specialista e la famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale nella definizione del PEI, partecipando attivamente al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO). Fornisce informazioni sul contesto familiare, sugli interessi, punti di forza e bisogni specifici dello studente. Contribuisce alla definizione degli obiettivi educativi e delle strategie didattiche, supportando la continuità tra scuola e casa. La famiglia partecipa al monitoraggio dei progressi e alla verifica dei risultati, collaborando con docenti e specialisti per aggiornare il piano in modo coerente con le esigenze dell'alunno. Il coinvolgimento dei genitori garantisce una maggiore efficacia degli interventi inclusivi e favorisce il pieno successo scolastico e personale dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nel PEI si basa su criteri personalizzati, definiti in funzione delle competenze, abilità e obiettivi specifici dello studente. Considera sia i risultati raggiunti sia il processo di apprendimento, valorizzando progressi individuali e autonomie acquisite. Le modalità prevedono osservazioni sistematiche, raccolta di evidenze attraverso prodotti, elaborati e relazioni, e verifica di competenze



pratiche e teoriche. Il monitoraggio è continuo e condiviso tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno e famiglia, con momenti di verifica periodica per aggiornare obiettivi e strategie. L'uso di rubriche e griglie di valutazione permette trasparenza e coerenza, garantendo equità e rispetto delle caratteristiche dello studente. La valutazione finale integra risultati scolastici, partecipazione attiva e raggiungimento degli obiettivi inclusivi, contribuendo al successo formativo e personale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il PEI supporta l'inserimento scolastico e lavorativo degli studenti con disabilità, definendo percorsi personalizzati e adattamenti didattici mirati. L'inserimento scolastico prevede tutoraggio, strategie inclusive e strumenti compensativi per favorire la partecipazione attiva e il successo formativo.

L'inserimento lavorativo si realizza attraverso PCTO, stage e tirocini in collaborazione con aziende e servizi del territorio, adattati alle competenze e agli obiettivi dell'alunno. Il PEI stabilisce obiettivi, metodologie e strumenti di valutazione, monitorando progressi, autonomie acquisite e capacità di applicazione pratica. Famiglie, docenti e specialisti collaborano costantemente per aggiornare il piano e garantire continuità tra scuola e contesto lavorativo. L'obiettivo è favorire inclusione, autonomia, responsabilità e preparazione concreta all'ingresso nel mondo del lavoro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS:

- primo collaboratore: collaborazione diretta con l'Ufficio di presidenza per i rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA, Enti Esterni; coordinamento POF, accoglienza nuovi docenti; supporto nella formazione delle classi; supporto nella formulazione dell'organico, delle graduatorie interne; predisposizione orario alternativo per sostituzione docenti assenti; verifica e controllo registro assenze; vigilanza sul rispetto dell'orario e delle mansioni dei docenti; presiedere i Consigli di classe in sostituzione del DS in caso di sua assenza/impedimento; firma delle circolari in caso di assenza del DS.
- Secondo collaboratore: supporto al primo collaboratore; supporto nella formazione dell'organico; supporto alla formazione delle graduatorie; controllo uscite anticipate e posticipate alunni e giustifiche; predisposizione sostituzione docenti in caso di assenza; vigilanza, supporto DSGA nella predisposizione PON-FESR;
- Terzo collaboratore: supporto ai primi due collaboratori; controllo uscite anticipate e posticipate alunni e giustifiche; predisposizione sostituzione docenti in caso di assenza. vigilanza
- responsabile percorso di secondo livello per la istruzione degli adulti: collaborazione con il DS nei rapporti con alunni, famiglie e Enti esterni; accoglienza docenti; predisposizione e organizzazione attività collegiali; presiedere i Consigli di Classe in sostituzione DS in caso di assenza/impedimento; coordinare con il DSGA viaggi e uscite didattiche; adottare le misure di urgenza per evitare situazioni indesiderate; giustificare assenze e ritardi degli alunni; sostituzione docenti assenti e predisposizione orario di servizio; firma delle circolari in caso di impedimento del DS.



- Funzione strumentali
- Animatore digitale: Formazione interna e ricerca soluzioni innovative, metodologiche e didattiche, gestione piattaforme MOODLE e Edmodo per la Formazione a Distanza (FAD)

FORMAZIONE, RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca

alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

La scuola organizza e promuove

- Corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08
- Corsi di formazione sulla legge 107/2015.
- Corsi di lingua inglese rivolto a docenti interni finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge B1 e B2
- Corsi sulla valutazione
- Corsi sulle metodologie didattiche innovative (v. all.)
- Corsi per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale sia per docenti che per il personale ATA
- Corsi di formazione per il personale ATA, soprattutto su tematiche inerenti la gestione del personale, l'utilizzo di software gestionale e anche riguardanti la gestione dei rapporti interpersonali e sulle norme di comportamento fra collaboratori e studenti.

Inoltre divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi. Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, come previsto dal comma 121 e seguenti della l. 107/2015 in tema di aggiornamento, ogni docente può curare il proprio aggiornamento anche autonomamente utilizzando i fondi messi a disposizione dalla legge richiamata per partecipare ad attività di aggiornamento organizzate da enti esterni alla scuola, per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste



comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware (comprese stampanti, tavolette grafiche, tablet e smartphone) e software di qualsiasi tipologia, per acquisto di macchine fotografiche, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito di questo piano dell'offerta formativa e del Piano nazionale di formazione di cui al comma 124. Per il personale ATA, oltre ad essere affrontata la tematica dell'Autovalutazione dell'Istituto e la Sicurezza e la prevenzione sul lavoro, le altre tematiche da affrontare riguardano:

- Corsi per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale sia per docenti che per il personale ATA
- Corsi di formazione per il personale ATA, soprattutto su tematiche inerenti la gestione del personale, l'utilizzo di software gestionale e anche riguardanti la gestione dei rapporti interpersonali e sulle norme di comportamento fra collaboratori e studenti, la tutela della Privacy nel nuovo GDPR.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CPIA 1 FOGGIA Partner rete di scopo per attività didattiche.

RSA Maria SS. di Ripalta convenzione per Percorsi Scuola-Lavoro.

Laboratorio Analisi Cliniche "Grassitelli" convenzione per Percorsi Scuola-Lavoro.

Its Apulia Digital Maker convenzione per Percorsi Scuola-Lavoro.

Apulia amministrazioni di Ugo Dagnelli convenzione per Percorsi Scuola-Lavoro.

Mercatorum e Teorema convenzione per Percorsi Scuola-Lavoro.

UNESCO Partner rete di scopo per attività didattiche.

PROLOCO Partner rete di scopo per attività didattiche.

ASSOCIAZIONI: OLTREBABELE, LIBERA, ORSA, ARCI TRAVEL, ALTERECO, PEITRA DI SCARTO

ENTI: Regione Puglia, Università degli studi di Perugia, Università degli studi di Genova, Università degli studi di Bari, Università degli studi di Foggia, ITS Lecce, ITS Locorotondo, Comune di Cerignola.



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Attività di docenza e potenziamento per il recupero delle carenze e la valorizzazione delle eccellenze: A047 Matematica e scienze applicate, A045 SCIENZE E CONOMICO AZIENDALI, A046 SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE, ADSS - SOSTEGNO.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dipendenze. Organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario di beni mobili.

Ufficio per la didattica Ufficio personale Coerenti con il Piano Annuale delle Attività del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Pagelle on line <https://www.itcdantealighieri.edu.it/home25/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.itcdantealighieri.edu.it/home25/index.php/modulidocumenti>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	collaborare per eventuali sostituzioni del D.S.	2
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI: INCLUSIONE, ORIENTAMENTO E VIAGGI, FSL, PTOF, INFORMATICO DIGITALE	9
Responsabile di plesso	CORSO SERALE RESPONSABILE DI PLESSO	1
Responsabile di laboratorio	6 RESPONSABILI PER NOVE LABORATORI	6
Team digitale	DOCENTI DI TUTTI GLI INDIRIZZI	6
Coordinatore dell'educazione civica	29 DOCENTI UNO PER OGNI CLASSE	29
Docente orientatore	COORDINA I TUTOR ORIENTAMENTO E MONITORA LE ATTIVITÀ SULLA PIATTAFORMA	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E SUPPORTO ALLE CLASSI	
A054 - STORIA DELL'ARTE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

I DSGA coordina e gestisce i servizi amministrativi, contabili e generali della scuola, garantendo il corretto funzionamento organizzativo. Supervisiona il personale ATA, pianifica e controlla l'impiego delle risorse umane e materiali, e cura la regolarità delle procedure contabili e amministrative. Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione del PTOF, del bilancio e dei piani di gestione delle risorse. Si occupa della gestione del personale, degli inventari, dei registri e della documentazione ufficiale, assicurando trasparenza e conformità normativa. Supporta l'organizzazione di attività didattiche e amministrative, contribuendo alla continuità e all'efficienza del servizio scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.itcdantealighieri.edu.it/servizio/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola e territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso Docenti Camnes

Storia dello sport: dall' antichità ai giorni nostri

Tematica dell'attività di formazione	Promozione delle pratiche sportive
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Docenti Dati invalsi

monitoraggio e lettura dati invalsi

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



Titolo attività di formazione: Corso Docenti per la prevenzione contro la violenza

forum parole di parità contro la violenza sulle donne

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FondCult&Inn

pratiche innovative e didattica digitale

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Corso docenti in lingua francese

corso di lingua francese

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: **GESTIONE FLUSSO DOCUMENTALE**

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: **Cybersecurity**

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
--------------------------------------	----------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola